Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 83 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 6 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,19 - 8,60 - Abbonamenti Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 135 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 3-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-...

La battaglia per Tortosa impegnata dai legionari

Il terreno verso il mare strappato metro per metro all'impotente rabbia dei marxisti accaniti nell'estrema difesa

GANDESA, 5.

Le forze legionarie hanno impegnato una accanita battaglia su di una linea che s'inarca dalla riva destra dell'Ebro fin sulle estreme propaggini della Sierra Montenegrei, per uno sviluppo di circa 12 chilometri.

Le migliori truppe rosse accorse da tutti i settori tentano di contrastare il passo ai legionari. La «Littorio» che avanza sulla destra da Batch e da Pauls e la «23 Marzo» che procede dalle quote di Rey, occupate oggi, guadagnano terreno, conquistando le quote ad una ad una, vincendo la resistenza accanita e tenace del nemico che contrasta il passo ai legionari metro per metro.

Lo slancio dei legionari ha ragione della resistenza accanita dell'avversario e il fronte si sposta lentamente, ma continuamente verso il mare. Totalmente accerchiata e superata la importante posizione di Cherta, le truppe procedono sulla strada di Tortosa.

Il nemico cede sulla strada di Balanguer

LERIDA, 5.

Le forze del corpo di esercito di Navarra hanno in più punti attraversato a nord di Lerida il rio Ribagorzana, giungendo ad impossessarsi dell'importante centro di Menarguens, mentre altre forze, dopo aver pure attraversato il rio Ribagorzana, hanno occupato questa sera Alzerri e sono giunte al 14.o chilometro della strada di Balaguer. Tutto il fronte in tale settore è in movimento. Riattivando ponti, lanciando passerelle, lavorando fabbrilmente, le truppe di Navarra e di Aragona procedono nella loro avanzata, ricacciando il nemico la cui resistenza è grandemente affievolita.

Panico e anarchia regnano a Barcellona

PARIGI, 5.

Si apprende da Barcellona, che, a seguito di notizie colà giunte sulla caduta di Tortosa, la capitale della Catalogna è in preda al panico. A cominciare dal Governo, tutti comprendono la inutilità della resistenza. Il rimpasto del gabinetto effettuato da Negrin il quale ha assunto anche il portafoglio della guerra, è ritenuto un ultimo tentativo di far credere ancora ad un simulacro di governo. Tutti rifuggono dalle responsabilità e l'anarchia è al colmo. Il palazzo del governo è stato fatto circondare da guardie mobili, temendosi un assalto da parte degli anarchici. La popolazione vive in uno stato di terrore. Sui muri della città sono state trovate stamane grandi scritte anonime in cui si invitano il governo ed il capo militare ad arrendersi alle truppe di Franco facilitando loro l'entrata in città.

Tanto l'Ambasciata quanto il Consolato degli Stati Uniti sono stati trasferiti oggi da Barcellona alla cittadina di S. Andreas de Llavandras, distante circa 50 chilometri. Nel pomeriggio di oggi si è avuta una interruzione dell'energia elettrica a Barcellona, interruzione che è stata spiegata ufficialmente con la necessità di riparare le linee elettriche.

I fuggiaschi in Francia

LUCHON, 5.

Non vi sono più rifugiati spagnoli a Luchon. L'ultimo treno che trasportava 250 rifugiati civili e 640 miliziani ha lasciato la città stasera.

Con i miliziani era il generale Ramon Rodiquez Bosmediano che comandava una brigata della 31.a divisione. Nella vallata di Aran si attende da un momento all'altro l'arrivo in massa di molti altri profughi.

Lo spirito e il numero

Anche su questo torbido periodo della vita europea — che sarà, per gli storici di domani, uno dei più complicati grovigli che mente di studioso si sia trovato dinanzi — si va facendo a poco a poco la luce. L'umana ragione promette di vincere le forze brute e incoscienti della natura, restituendo ancora una volta alla società civile il prestigio compromesso in una divisione di animi, materialistica ed egoistica al sommo grado, che non ha forse riscontro nelle vicende politiche dei popoli svincolati dalla più antica barbarie. Opinioni, giudizi, leggende, convinzioni, previsioni, di cui si è fatto pane e companatico in questi ultimi anni di indigenza spirituale, vengono sommersi dalla realtà che affiora, apportatrice di ordine e di spontanea giustizia. Superata la cieca propaganda, creazione di un orgoglio di minoranze polemizzanti sul martirio dei popoli, quasi che la vittoria teorica di un assetto tradizionale avesse maggiori diritti di una superiore verità ispirata ad un sentimento di universale concordia, si denuda il volto livido d'una contesa assurda e, con esso, il pensiero logico e coerente di chi, avverso per amore di civiltà all'orda bolscevizzante, oppose ad essa il proprio coraggio e la propria dottrina. Perchè, tutto quanto è accaduto, non è se non la conseguenza tragica di un malumore iniziale (ingiustificato di fronte alla fatalità di un nuovo indirizzo europeo) verso la rinascita di Nazioni che, all'opposto, secondo le aspirazioni sovietiche, avrebbero dovuto prima d'ogni altra soccombere. Non si è creduto alle forze morali delle quali queste Potenze si erano corazzate e ci si è invece abbandonati all'illusione che l'odio — sterile e pesante in ogni caso — sarebbe riuscito ad umiliarle. Così si è potuto fantasticare sui sistemi di guerra da noi adottati in Etiopia — mentre erano i più umani ed elementari — come si è favoleggiato sul numero dei volontari italiani e germanici al seguito di Franco, non sembrando possibile che una così salda resistenza e così mirabili vittorie, poggiassero su un ardimento e una fede più forti d'ogni mezzo meccanico e organizzativo di guerra. Il mondo ha bisogno, in realtà, di credere di nuovo al sovrumano, al divino che parteggia sempre per le giuste cause e di arrendersi, con semplicità di cuore, alle superiori leggi che in definitiva regolano la vita degli uomini. Ecco qui — lo togliamo dal numero del 1. aprile del *Mercure de France* — un documento che dovrebbe far riflettere, e a lungo, tutti coloro che ancora sperano nell'impossibile prodigio di una vittoria rossa in Spagna. Scrive Claude Farrère, in seguito ad una visita agli spagnoli: «E' una grande guerra. L'Armata nazionale conta 700 mila soldati circa; la Armata governativa un numero sensibilmente maggiore. Sia detto tra parentesi, i 30 o 40 mila italiani e i 3 o 4 mila tedeschi che si battono da una parte, e i 50 o 60 mila abitanti d'ogni paese che servono l'altra, sono ben poca cosa di fronte a simili masse». Ecco dunque smontata la leggenda dei formidabili contingenti fascisti e nazisti. Tuttavia, anche la cronaca odierna registra che la Divisione «Littorio» senza chiedere aiuti, con i suoi tre splendidi reggimenti di Fanteria, ha strappato al nemico, nell'avanzata su Tortosa, roccione per roccione, un terreno conquistato con manovra tentacolare. E la stessa cosa è avvenuta in altri ben guarniti settori. Lo spirito ha ragione del numero; quello spirito che un formidabile esempio e una disciplina patriotticamente accettata, ha condotto l'Italia in pochi anni alla testa della moderna civiltà. Questi i fatti inoppugnabili, questo l'apporto da noi dato alla ricostruzione del vecchio continente, minacciato dal livore asiatico e dalle sue vergognose filiazioni, non di altro preoccupate che di instaurare un generale disordine nel quale, come la seppia nel proprio inchiostro, salvarsi da un sicuro tracollo.

Il Primo Ministro britannico, nel suo discorso costruttivo ai Comuni, ha parlato di una nuova realtà internazionale, che rende necessarie profonde modificazioni nella politica estera del suo Paese, il passaggio, cioè, dalle formule teoriche alle esigenze della pratica. Ha in tal modo respinto l'accusa fatta al Governo, che le trattative in corso con Roma, significassero un sacrifizio per l'impero a vantaggio di Mussolini e di Hitler. Demagogica e puerile espressione, in verità. L'avvenire europeo non chiede nè sacrificati nè vincitori, sibbene un'opera comune, vigile, saggia e virile, non campata sulle nuvole dei principii che separano, ma sulla constatazione delle singole necessità e possibilità. Riudremo pronunziare una confortante parola: collaborazione, che è sinonimo di Pace? L'augurio è questo, e le previsioni più favorevoli lo confortano. E' sperabile che una nuova era sia per iniziarsi, la quale vedrà schierate, una a fianco all'altra, in un ordine gerarchico costituito dalle popolazioni e dal loro apporto ideale, le Nazioni che fecero grande l'Europa e che hanno il compito di difenderla dalle disgregazioni minaccianti oltre i suoi confini unitari.

Largo Caballero a Parigi

PARIGI, 5.

L'ex Presidente del Consiglio della Spagna rossa, Largo Caballero, è giunto ieri a Parigi ove si è subito incontrato col Consigliere delle finanze della Generalità catalana, Taradellas, arrivato poco prima da Barcellona.

Ancora un colloquio Ciano - lord Perth

ROMA, 5

Oggi a palazzo Chigi ha avuto luogo un nuovo colloquio tra il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore di Gran Bretagna lord Perth.

Il trattato è pronto?

LONDRA, 5

Il redattore diplomatico dell'«Evening Standard» afferma che il trattato italo-inglese, con i relativi annessi, è già nelle mani dei periti che stanno discutendo la forma definitiva delle varie clausole. Il giornale prevede che per la fine di questa settimana il testo del trattato e degli annessi protocolli sarà pronto per la firma.

La vittoria di Chamberlain

LONDRA, 5

E' annunciato per stasera un nuovo colloquio a Roma fra il co. Ciano e l'Ambasciatore di Gran Bretagna lord Perth.

Al colloquio si annette naturalmente una notevole importanza; e dovrebbe, secondo questi osservatori politici, dare gli ultimi tocchi al già praticamente perfetto accordo anglo-italiano.

Tutto concorre all'ottimismo: la vittoria riportata ieri da Chamberlain alla Camera, contro una opposizione incarognita nella inane volontà di abbattere il Governo; la guerra di Spagna avviata a rapida soluzione; la certezza che l'Italia fascista non desidera meno dell'Inghilterra una durevole pace; e, ultimi ma non trascurabili, numerosi elementi minori, come, ad esempio, la disfatta uafdista in Egitto e la speranza, quindi, che le cose anche in quel Paese, si assestino durevolmente nell'atmosfera del pieno accordo italo-inglese.

Secondo il redattore diplomatico dell'«Evening News», gli accordi di Roma sarebbero contenuti in un «gentlemen's agreement». Secondo lo stesso giornale, l'ultima importante questione risolta è stata quella del riconoscimento della sovranità italiana sull'Etiopia. Dopo aver ripetuto la solita tesi inglese sulla possibilità di giungere al riconoscimento via Lega delle Nazioni, lo stesso redattore del giornale aggiunge:

«Mi si informa che durante il colloquio di sabato scorso fra il conte Ciano e Lord Perth si è trovata una formula accettabile da entrambe le parti. Durante la riunione della seconda metà di maggio sarà chiesto alla Società delle Nazioni di ridare a ogni Stato libertà d'azione per quello che riguarda l'Etiopia. In tal modo la Inghilterra, liberata dall'impegno assunto «consule Eden», potrà procedere senz'altro al riconoscimento».

La citata nota finisce con qualche cosa di nuovo, giacchè mentre finora si era detto che il Patto sarebbe stato firmato prima di Pasqua, l'«Evening News» scrive che esso sarà allora siglato.

La cosa agli effetti pratici non ha grande importanza.

Hitler a Innsbruch

INNSBRUCH, 5

Il Cancelliere Hitler è qui giunto entusiasticamente accolto. Questa sera nell'enorme sala dell'esposizione, presente una grande folla, il Fuehrer ha tenuto un lungo discorso che la popolazione adunata nella piazza ha ascoltato nella trasmissione effettuata per radio.

Un dono di Hitler al Fascio di Berlino

BERLINO, 5

Con gesto significativo il Fuehrer ha voluto donare al locale Fascio «Federico Guella» la statua in bronzo dello scultore veneziano Lucarda, raffigurante un balilla che era stata acquistata da Hitler in occasione della visita da lui fatta all'esposizione della mostra dell'arte italiana dell'ottocento. La consegna della statua è stata effettuata per incarico del Fuehrer dal Sottosegretario alla Presidenza, ministro Meissner, recatosi nel pomeriggio al Fascio di Berlino.

Sullo scalone erano schierati balilla e figli della Lupa. La cerimonia ha dato luogo ad uno scambio di brevi discorsi, improntati da quello spirito di viva cordialità di cui il dono del Fuehrer era esso stesso così simpatica espressione. Il Ministro Meissner, parlando in italiano, ha detto fra l'altro: «Ho il grande onore di offrire questa scultura a nome del Fuehrer al Fascio berlinese. Essa porta la dedica «Adolfo Hitler al Fascio «Federico Guella» e vuole essere, non solo un segno dell'alta stima del Fuehrer per l'arte italiana, ma anche un segno della sua ammirazione amichevole per l'Italia fascista e il suo grande Duce e l'espressione della stima personale per il Fascio «Federico Guella» al quale io reco il più cordiale saluto da parte del Fuehrer.

Ha risposto il conte Magistrati ringraziando il Ministro per aver voluto rendersi interprete personalmente del gentile dono e per le cortesi parole. Ha ricordato della visita di Mussolini a Berlino quindi l'amicizia che lega il Duce al Fuehrer e le mirabili giornate ed ha concluso esprimendo i sentimenti di ammirazione dell'Italia fascista per il grande Fuehrer del Reich. Il ministro Meissner ha quindi visitato il sacrario dei Caduti e l'istituto di cultura.

Il cardinale Innitzer giunto in Vaticano

ROMA, 5

In forma privatissima è giunto a Roma questa sera il Card. Innitzer, Arcivescovo di Vienna, ossequiato al suo arrivo da Mons. Hudes, rettore dell'Ospizio teutonico di S. Maria dell'Anima. Il Card. Innitzer si è recato al collegio teutonico, dove ha preso alloggio. Questa sera egli è stato ricevuto dal Cardinale Segretario di Stato Pacelli e domattina il Papa lo riceverà in udienza privata.

FRANCIA FRONTE POPOLARE

Un pugilato dà inizio alla discussione finanziaria

Si cercano cinquanta miliardi e altri ottanta sono spariti

PARIGI, 5.

Mentre l'inizio della seduta a palazzo borbone è consacrato ad una discussione incolore sullo spaccio delle bevande alcooliche, i deputati si preparano alla grande battaglia sui progetti finanziari del Governo. Ovunque preva le un'atmosfera di scetticismo e di incertezza. Nei corridoi delle Camere è oggetto di vivi commenti l'atteggiamento freddo e riservato dei radicali. Essi, infatti, non nascondono che il programma finanziario di Blum non corrisponde al programma del fronte popolare e che si tratta invece di una vera dittatura finanziaria socialista che Blum vorrebbe imporre al Parlamento e al paese.

L'ultima parola è però al Senato la cui opposizione si ingigantisce a misura dell'opinione pubblica si rende conto delle gravi conseguenze che i progetti di Blum avrebbero sulla finanza e sull'economia del Paese.

Prendendo la parola alla Camera, il presidente del Consiglio ha parlato della difficoltà in cui versa la tesoreria, rilevando fra l'altro che questa deve far fronte a 40 miliardi di obbligazioni, più 10 miliardi di rimborsi.

Alla fine dell'anno il tesoro dovrà sborsare un miliardo alla settimana.

Blum ha poi aggiunto che l'instabilità dei governi in Francia costituisce un pericolo permanente che si ripete dal 1934 in poi e che è dovuto alla instabilità finanziaria, affermando che per la verità va detto che è stata la situazione finanziaria a provocare l'ultima crisi di governo. Dopo avere sottolineato che l'economia del Paese è in difficoltà non meno gravi di quelle che si presentano in campo finanziario e che 80 miliardi sono virtualmente spariti, il presidente del Consiglio ha lamentato l'emigrazione dei capitali all'estero, soggiungendo che nell'attuale momento per la Francia è impossibile incontrare prestiti all'estero e rinnovare quelli scaduti.

Blum ha terminato con un appello alla Camera perchè la situazione sia esaminata con franchezza, onde porre la Francia di fronte al pericolo e di fronte al dovere. Dopo il discorso del presidente del Consiglio su domanda di questo la Camera ha sospeso la seduta rinviandola alle 21.30.

L'inizio della discussione è stato violento e disgustoso.

Il deputato Crevasel del partito sociale aveva appena preso la parola, che è stato investito dai socialisti con ogni sorte di invettive. L'ex ministro degli interni Dormoy e parecchi deputati di sinistra si sono scambiati con i settori di destra violente apostrofi. Il presidente ha sospeso allora la seduta. Numerosi deputati socialisti si sono poi slanciati verso la destra. Blum che aveva lasciato il banco del governo, è accorso prontamente per impedire una zuffa generale. I questori, assistiti dagli uscieri, hanno prestato man forte al capo del governo, evitando così il peggio.

Per un quarto d'ora il più vivo fermento è regnato nell'emiciclo. Infine l'aula si è sfollata.

Prima che si scatenasse il tumulto aveva presa la parola il relatore generale il quale ha sottolineato la gravità della situazione, dichiarando fra l'altro che i bisogni della tesoreria nel corrente anno si aggireranno intorno ai 50 miliardi. Il discorso del relatore è stato pure interrotto da grida ostili provenienti dai banchi di destra: «E' un furto organizzato»; «Blum davanti all'alta corte»; «Il fallimento del fronte popolare» ecc. Ha preso poi la parola il radicale indipendente Montigny il quale ha pronunciato una violenta requisitoria contro il programma del governo.

Intanto nel pomeriggio si è nuovamente radunato il gruppo radicale socialista il quale si è sciolto senza prendere alcuna decisione. Ai membri del gruppo è stata lasciata piena libertà di voto, senza impegnare la disciplina e la responsabilità di partito. In margine a questa questione si è poi appreso che i senatori radicali hanno protestato contro la decisione presa iersera dai deputati del gruppo di votare i progetti, nonostante la sostanziale opposizione manifestatasi ed il grande numero di astenuti. Da parte loro i gruppi dell'opposizione hanno deciso all'unanimità di votare contro i progetti.

Rapporto del Viceré ai Governatori dell'Impero

ADDIS ABEBA, 5.

Nella mattinata e nel pomeriggio ha avuto luogo la seconda delle riunioni mensili dei governatori dell'Impero. Alle due sedute presiedute da S. A. R. il Vice Re hanno partecipato S. E. Taon di Revel, Ministro delle Finanze, S. E. Cerulli, S. E. Caroselli, S. E. Nasi, S. E. Geloso, S. E. Daodice, S. E. Sanmarco vice governatore dell'Amhara, S. E. Canero Medici, il generale Volpini, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, e il comm. Denti Piraino capo di gabinetto di S.A.R. il Vice Re. I governatori hanno riferito minutamente sulla situazione economica e militare nei rispettivi territori, mentre l'Ispettore del Partito e del lavoro faceva un'ampia esposizione della attività del Partito in A. O. I.

La mostra del Dopolavoro

Un teatro per quattromila spettatori

ROMA, 5.

La grande Mostra dell'O. N. D., la prima del genere che si tiene in Italia e che rimarrà aperta dal 24 maggio al 31 agosto, è destinata a costituire la poderosa e completa documentazione delle attività che il Dopolavoro, nei campi della cultura, dell'assistenza, dello sport, del teatro e della propaganda, ha organizzato, promosso e svolto nell'intento di elevare spiritualmente e fisicamente i lavoratori di tutte le categorie sociali e in particolare quelli delle campagne e dei piccoli centri urbani, e al fine di affinarne le doti che già fanno di essi i diretti rappresentanti del lavoro fascista.

La Mostra, il cui piano generale è stato recentemente consacrato dalla approvazione del Duce, sorgerà nella stessa zona del Circo Massimo, ove furono in precedenza allestite dal Partito le altre due riuscitissime Mostre della assistenza all'infanzia e del tessile. Anche questa nuova rassegna, alla cui complessa organizzazione attende direttamente il Segretario del Partito, il quale si avvale della collaborazione del Direttore generale dell'O. N. Dopolavoro per la parte generale e dell'on. Oppo, al quale a sua volta fanno capo esperti architetti, pittori e decoratori oltrechè registi e scenografi, ai quali è stato affidato l'allestimento e il funzionamento di quel teatro all'aperto di 4000 posti, destinati a funzionare seralmente durante l'intero periodo della Mostra, per la parte artistica, promette di riuscire altamente interessante, sia perchè si porrà cura di mantenere la fisionomia in un clima di moderna originalità e sia in grazia delle materie di palpitante interesse, cioè aspetti della vita quotidiana del nostro popolo che ne formeranno il contenuto essenziale.

Notevoli saranno le novità di alcune costruzioni che andranno ad arricchire quelle già esistenti e delle quali fervono i lavori di completamento, cioè dell'anfiteatro sormontato da un'alta torre in cristallo di circa 40 metri, sui cui lati si alzerà un imponente velo d'acqua; le due moderne piscine scavate nel mezzo del viale di centro alle quali il pubblico accederà mediante due passaggi sopraelevati; il caratteristico villaggio italiano, disposto attorno al verde di un prato disseminato di casette e porticati che ripeteranno i motivi architettonici più cari al nostro spirito di stirpe rurale e di altri impianti sportivi e logistici, una pista di pattinaggio.

La «foresteria», un vasto padiglione attrezzato in modo da accogliere e ospitare i gruppi e le comitive di visitatori che converranno in Roma da tutte le nostre regioni e dall'estero, il quale si comporrà di numerose stanze di soggiorno, di bagni e docce, di un elegantissimo «solarium», di sale di scrittura e di custodia dei bagagli, e di un vasto salone destinato a funzionare da posto di ristoro e di vettovagliamento per 500 persone alla volta, imprimerà a questa prima Mostra del Dopolavoro caratteri di vivo interesse che non mancheranno di assicurare ad essa la attenta simpatia della Nazione e di quei Paesi in cui si è seguito l'esempio italiano per ciò che concerne la assistenza attuata nel ciclo post-lavorativo.

Tappe autarchiche

illustrate al Senato dal ministro Lantini

ROMA, 5.

Oggi al Senato, riunitosi sotto la presidenza del PRESIDENTE FEDERZONI, il Ministro LANTINI, in sede di discussione del bilancio delle Corporazioni, ha risposto ai vari oratori, dopo aver rilevato che la nuova politica degli scambi con l'estero e le inevitabili ripercussioni che essa ha determinato sulla attività produttiva, la resistenza alle sanzioni, e infine la predisposizione del programma autarchico hanno impresso un vigoroso impulso alla attività del Ministero. Chiarisce quindi che con il nuovo inquadramento le Casse di Risparmio non cessano di essere enti di diritto pubblico e che la loro azione continuerà quindi ad essere rispondente a finalità di carattere pubblico nella comune disciplina, sotto la vigilanza dell'Ispettorato del credito e del Comitato dei Ministri, presieduto dal Duce.

Afferma poi che è prossimo al termine il periodo di trasformazione degli enti provinciali dell'economia, divenuti ormai organi completi e maturi che disciplinano l'attività economica e sociale in ogni provincia. Sono prossime assunzioni e concorsi per il completamento degli organici. Il Ministro si preoccupa anche di quei funzionari a cui è stata impropriamente attribuita la qualifica di avventizio, e, pur rendendosi conto delle direttive seguite dalla finanza in materia, non risparmierà sforzi per ottenere che il problema sia risolto nel miglior modo possibile.

Proseguendo il Ministro parla del problema della montagna e si chiede: Che cosa riservano le Alpi, dal punto di vista minerario alla nostra Patria? E' difficile dirlo. Ad ogni modo quasi tutte le miniere del Bresciano e del Bergamasco sono in via di riattivazione. La produzione che esse potranno dare sarà dubbio notevole. Da parte del governo non possono mancare gli incitamenti in questo campo; però per ben fare occorre fondarsi su dati positivi e reali. La Cogne attesta la buona volontà del Governo fascista.

Parla quindi delle ricerche minerarie il cui compito è stato affidato all'A.M.M.I. alla quale sono stati forniti i mezzi possibili.

Il R. Corpo delle miniere è stato ultimamente rafforzato. Però i concorsi di recente banditi non hanno dato quei risultati che si attendevano.

Condivide in pieno l'idea che si debba immediatamente provvedere ad accrescere sempre più le nostre riserve idriche e ritiene necessario che si seguano esatti criteri di coordinamento.

Per quanto riguarda l'alluminio, il magnesio e il ferro, molto è già stato fatto: anche nei limiti precisati dal programma autarchico siamo ormai entrati nel periodo di realizzazione.

L'oratore ricorda al Senato che oggetto di speciale interessamento sono anche le ricerche petrolifere nel sottosuolo nazionale, dall'inizio dello svolgimento del programma quinquennale al 1 dicembre 1937.

L'A.G.I.P. ha perforato 52 pozzi, con una spesa di circa 75 milioni, messi a sua disposizione dallo Stato. L'attività e le ricerche, compatibilmente con i mezzi, saranno continuate per riconoscere l'esistenza o meno di giacimenti d'importanza nazionale.

Per concludere cita alcuni periodi della relazione del senatore Schanzer che chiama un lucido compendio aggiornato della legislazione e dell'azione dell'organizzazione corporativa. Si associa all'atto di fede che ieri hanno pronunciato in Senato vari oratori, sopratutto nei riguardi degli sviluppi corporativi per la battaglia autarchica. Termina affermando che anche nel mondo così complesso, intricato, insidioso della economia e dei rapporti sociali, l'Italia potrà superare tutte le difficoltà, raggiungere tutti gli obbiettivi e tutte le vittorie per la forza realistica e spirituale propria della Rivoluzione fascista. *(Applausi vivissimi, molte congratulazioni).*

Il Senato inizia la discussione sul Ministero per gli scambi e le valute. Parlano alcuni senatori e quindi la seduta è rinviata a domani.

Direzione Redazione Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Il saluto del Fascismo friulano ai rurali partenti per la Germania

La gagliarda fanteria contadina della nostra Provincia, prima di partire per la Germania ove, com'è noto, sarà occupata per vari mesi nei lavori agricoli, ha compiuto, nella giornata di ieri una serie di riti patriottici che l'hanno avvinta al cuore della popolazione cittadina.

Forte e serena gente dei campi, espressione del Friuli combattente e rurale, che porterà nell'amica Germania il suo laborioso fervore, la passione istintiva per la terra, e quelle doti di pronta intelligenza, di istintivo equilibrio, di sereno adattamento che caratterizzano il contadino italiano: fanteria fascista pronta a tutte le battaglie e a tutte le conquiste. Ma oltre a ciò i nostri rurali, porteranno in terra straniera lo spirito nuovo che li anima: l'amore ardente e orgoglioso per la Patria lontana, la fede cattolica, la serietà dei costumi e soprattutto l'affetto illimitato per il grande Capo il cui nome è ovunque simbolo di vittoria e di giustizia, di gloria e di saggezza.

I 640 rurali della provincia di Udine, costituenti il primo scaglione nella loro elegante sahariana blu su cui spicca lo stemma della Confederazione fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura e il nome di Udine, pantaloni grigio-verde e bustina da aviere recante sul fronte una medaglia, con incisa l'effige romana del Duce si sono adunati ieri mattina presso la sede dell'Unione provinciale dei Sindacati cui appartengono per ricevere dai dirigenti le ultime disposizioni per il viaggio.

A mezzogiorno, in due nuclei, i rurali sono stati ospitati parte nella sede delle Colonie «Principi di Piemonte» e parte alla Cucina popolare per consumare il rancio loro offerto: durante la colazione S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, dal Vice Segretario del Fascio di Udine e dal Segretario dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura si è recato tra i lavoratori cui ha rivolto felicissime espressioni di saluto e di augurio.

La visita del Capo della Provincia e dei Gerarchi ha suscitato vivissime manifestazioni nella massa dei rurali che hanno elevato i canti della Rivoluzione e ripetuti alalà al Duce.

Al Tempietto dei Caduti

Alle 15, l'imponente reggimento di lavoratori, suddiviso nelle varie centurie, squadre e compagnie, ciascuna di esse agli ordini di un dirigente e di un caposquadra ci è messo in marcia da piazza Umberto I° offrendo un magnifico spettacolo di forza, di compostezza. La massiccia colonna dei rurali, — volti sani, schietti, ampi toraci adusati all'aria aperta e al rude lavoro dei campi — è sfilata così, fatta segno all'ammirazione e al cordiale saluto dei cittadini per Viale della Vittoria, via Giovanni da Udine, via Gemona, via Mercatovecchio.

Mercatovecchio. Lungo le vie a cura del Fascio di Udine erano stati affissi striscioni con scritta di saluto e frasi del Duce.

Precedeva la banda del Dopolavoro di Samardenchia: seguivano due grandi corone d'alloro con la scritta «I rurali friulani», venivano quindi le donne recanti bandiere e bandierine tricolori e con la croce uncinata e quindi gli uomini preceduti da portatori di cartelli con le effigi del Duce e di Hitler.

In testa al corteo erano i labari sindacali.

Al suono degli inni della Patria e del Fascismo la colonna ha raggiunto piazza Vittorio Emanuele e si è schierata fronte al Tempietto, ai cui lati, al comando del comm. Alciati e del magg. Casoli erano le rappresentanze — con i rispettivi labari — dell'Associazione Mutilati e dell'Associazione Combattenti.

Mentre salivano nel cielo le commoventi note della Canzone del Piave veniva deposta ai piedi della statua della Vittoria una delle corone d'alloro e un grande mazzo di fiori, omaggio del dirigente germanico del Fronte del Lavoro, camerata Karl Luecke.

Compiuto il rito, il corteo, tra una folla sempre più fitta e plaudente ha percorso le vie Vittorio Veneto e Carducci anch'esse imbandierate ed è giunto alla Casa del Littorio.

Il saluto del Federale

Davanti al grande atrio erano ad attendere i rurali il Segretario Federale, la Fiduciaria dei Fasci femminili, e altri Gerarchi. Ai lati del Sacrario prestavano servizio d'onore due squadristi del Fascio di Udine: sulla terrazza un foltissimo gruppo di piccole italiane elevavano festose acclamazioni di saluto agitando bandierine tricolori e littoriane.

La massa dei rurali si è disposta in perfetto schieramento su tre lati e nel più suggestivo raccoglimento si è compiuto il secondo rito di devozione: mentre squillavano le note festose di «Giovinezza» veniva deposta nel Sacrario una corona di alloro.

Quindi il Federale rivolgeva ai rurali la sua fervida parola.

Il Console Rinaldi ha esaltato il significato spirituale di questa temporanea emigrazione di lavoratori in suolo tedesco ricordando i tempi in cui l'italiano doveva camminare lungo le strade del mondo lasciare brani della sua carne nelle lande più inospitali dove la sua fatica era avvilita e sfruttata e dove il nome d'Italia era oggetto di scherno o di commiserazione.

Ora, quando l'Italiano di Mussolini passa è sempre, anche nei Paesi non amici, una ammirazione o un senso di rispetto che lo accoglie: ora il nome d'Italia è possente nel mondo e all'ombra della sua bandiera ciascuno dei suoi figli sa di trovare aiuto e conforto, sempre, anche nei più lontani Paesi.

I lavoratori friulani noti ovunque per le loro magnifiche qualità vanno in suolo amico quali ambasciatori di una nobile terra che affida ad essi l'incarico di rappresentarla.

Ma spetta a tutti quasi una missione politica: una missione fascista.

La presenza dei rurali in Germania si prefigge di rinsaldare sempre più quello sbarramento formidabile al dilagare delle teorie dell'odio e del disordine, che minacciavano di travolgere la giustizia e la pace dell'Europa. Questa diga che non teme erosione o frattura è l'asse Roma-Berlino che il Duce ha creato e che rappresenta la spina dorsale della politica europea, la trincea insormontabile che difende la pace e la libertà dei popoli.

A contatto delle camicie brune di Hitler i contadini italiani moltiplicheranno quei vincoli di amicizia che ormai legano indissolubilmente i destini delle due Nazioni e che nessuna manovra può allentare e tanto meno spezzare.

Il console Rinaldi ha concluso il suo breve discorso invitando i lavoratori ad elevare il loro riconoscente pensiero al Duce sempre sollecito delle sorti della gente dei campi e l'omaggio al Capo della nuova Germania.

Ha ordinato quindi il saluto al Duce Fondatore dell'Impero, al Fuehrer e alla Rivoluzione delle Camicie nere.

Un grido possente si è levato dalla massa dei rurali che si è poi stretta intorno al Federale agitando le bandiere e rinnovando altre e fervide acclamazioni. Ha pronunciato poi parole di gratitudine e di omaggio il Segretario dell'Unione, camerata Pacini.

La partenza

Quindi il corteo si è riformato ed ha raggiunto la stazione ferroviaria sul cui piazzale era la musica presidiaria.

Nel massimo ordine i partenti hanno preso posto sul treno speciale addobbato con bandiere e con striscioni e cartelli multicolori. Nelle varie vetture sono saliti i Dirigenti dell'Unione e gli accompagnatori. Lungo la pensilina era schierata una fittissima folla di rappresentanze con bandiera, le scuole, reparti maschili e femminili della G.I.L., sindacati, dopolavoro, associazioni, tutti con labari vessilli e fiori.

Con gentile pensiero da parte dei Fasci femminili sono state distribuite buste e carta da lettere a tutti i rurali.

In attesa della partenza si sono adunate nella saletta d'onore tutte le Autorità e Gerarchie cittadine di ogni ordine e grado.

Alle 16.45 accolto dagli squilli regolamentari e dal suono di Marcia Reale e di «Giovinezza» è giunto S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale.

I Gerarchi e il seguito hanno passato in rassegna il treno tra entusiastiche acclamazioni dei rurali affacciati ai finestrini. A nome di S. E. l'Arcivescovo, Mons. Dall'Oste ha benedetto i partenti ed ha recato ad essi lo affettuoso saluto della Chiesa.

In perfetto orario, tra i canti della nostra campagna e gli alalà al Duce e a Hitler, il convoglio si è mosso alle 16.50 mentre dai presenti si levava sempre più alto il saluto fiero e commosso della terra friulana ai suoi figli che sotto la guida possente e sicura del Littorio riprendono il loro cammino sulle strade del mondo, legionari del lavoro, espressione forte e serena dell'Italia di Mussolini.

Per gli esami nelle scuole medie

Nelle due sessioni dell'anno in corso sono mantenuti in vigore i programmi di esame approvati con R. D. 11 giugno 1937 XV. Rimangono parimenti immutati gli autori d'italiano e gli argomenti di storia delle classi precedenti l'ultima, stabiliti nello scorso anno per gli esami di maturità e di abilitazione.

Per quello che riguarda gli esami di ammissione, gli autori latini e gli argomenti di storia delle classi precedenti l'ultima che il Ministero si è riservato di stabilire ogni anno entro il 31 marzo, restano fissati per le due sessioni dell'anno in corso come segue:

Latino: a) per l'ammissione alla quarta classe ginnasiale; autori della seconda classe: Fedro (almeno 20 favole); b) per l'ammissione alla prima classe del Liceo scientifico, autori della seconda e terza classe dell'Istituto tecnico inferiore: Eutropio o Cornelio Nepote (almeno 20 capitoli); Fedro (almeno 10 favole); c) per l'ammissione alla prima classe del corso superiore dell'Istituto Magistrale: autori della seconda e terza classe dell'Istituto magistrale inferiore: Eutropio o Cornelio Nepote (almeno 20 capitoli), Fedro (almeno 10 favole); d) per l'esame per l'ammissione al corso superiore dell'Istituto tecnico: autori della seconda e terza classe dell'Istituto tecnico inferiore: Eutropio o Cornelio Nepote (almeno 20 capitoli), Fedro (almeno 10 favole).

Storia: a) per l'ammissione alla quarta ginnasiale: le antichissime genti italiche; gli Etruschi; origini di Roma, i Re, la Repubblica; conquiste di Roma nel Lazio; l'invasione gallica; l'unità romana dell'Italia; Roma e Cartagine; il Mediterraneo «Mare Nostrum»; lotte civili e guerre ester ne dalla fine delle guerre puniche alla morte di Silla, il primo triumvirato, Cesare e la conquista gallica; la guerra civile fra Cesare e Pompeo; battaglia di Farsalo; riforme di Cesare; morte di Cesare; i Normanni nell'Italia meridionale e in Sicilia; le Crociate; gli Stati marinari; Cenni sulle origini e lo sviluppo dei Comuni e i loro rapporti col Sacro Romano Impero; Innocenzo III e Federico II; San Francesco d'Assisi; Svevi e Angioini nell'Italia meridionale e in Sicilia; i Vespri Siciliani; Firenze, Venezia, Genova e Pisa nei secoli XII e XIV; la Casa di Savoia dalle origini fino ad Amedeo VIII; Cenni sulle principali Signorie italiane e la politica d'equilibrio; la trasformazione delle Signorie in Principati; Roma e il Papato nei secoli XIV e XV; il Regno di Napoli; l'Italia durante la guerra di successione; Notizie sommarie sulla Rivoluzione francese; Napoleone imperatore e re d'Italia, la sua lotta con l'Europa e la sua caduta; la restaurazione;

b) per l'ammissione alla prima classe del Liceo classico. Cenni sulle principali vicende e civiltà degli antichi popoli del Mediterraneo e dei grandi imperi dell'Asia fino all'invasione dorica in Grecia. Dorica invasione dorica e la Grecia, popolazioni, città - stato, ordinamenti sociali e politici. La espansione ellenica in Asia e nel bacino del Mediterraneo nei secoli VIII e VII avanti Cristo. L'unità spirituale del mondo ellenico e le istituzioni nazionali. Rapporti della Grecia con la Penisola italica e i suoi più antichi abitatori. Le civiltà preromane d'Italia: gli Etruschi. L'unità romana dell'Italia, Alessandro Magno. — Diffusione della civiltà in Oriente. I Regni ellenistici. Roma alla conquista del Mediterraneo. L'organizzazione del dominio romano. La vita e la civiltà romana nel l'XI secolo avanti Cristo;

c) per l'ammissione alla prima classe del Liceo scientifico, per l'esame di ammissione al corso superiore dell'Istituto tecnico e per l'ammissione alla prima classe del corso superiore dell'Istituto magistrale: Le origini di Roma; I Re; La Grecia e la Persia; Pericle e l'egemonia tebana; la Repubblica romana, Conquiste di Roma nel Lazio. L'invasione gallica. L'Unità romana dell'Italia. La Macedonia e la Grecia. Filippo II e Alessandro Magno. Roma e Cartagine. Il Mediterraneo «Mare Nostrum». La fine della indipendenza greca. Il Cristianesimo; Costantino e i suoi successori. Notizie elementari sulle principali opere pubbliche dell'età imperiale e sulla diffusione della Civiltà romana. Odoacre, Teodorico e i suoi successori. Il dominio Bizantino. Giustiniano. Il dominio Longobardo. Gregorio. — L'Impero Carolingio. I Regni feudali. La lotta per l'investitura. I Magno. Gli Arabi e Maometto. — Normanni nell'Italia meridionale e in Sicilia. Le Crociate. Gli Stati marinari. Cenni sulle origini e lo sviluppo dei Comuni e i loro rapporti col Sacro Romano Impero. Emanuele Filiberto, Carlo Emanuele I e i loro successori fino a Vittorio Amedeo II. Venezia, la Toscana, lo Stato Pontificio durante il predominio spagnolo. Il dominio spagnolo in Lombardia, nel Napoletano e nelle isole. L'Italia durante la guerra di successione.

Concorso ministeriale

Il Ministero dell'Interno, con decreto in data 27 febbraio 1938 XVI, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno n. 50 del 12 marzo 1938 XVI ha indetto un concorso per esami a 35 posti di vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera di gruppo B dell'Amministrazione civile dell'Interno. Al predetto concorso non sono ammesse le donne.

Per notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

— La «Gazzetta Ufficiale» del 12 marzo u. s. n. 59 pubblica i bandi con cui vengono indetti i concorsi per titoli ed esami a due posti di assistente chimico nel laboratorio di chimica, a un posto di assistente chimico nel laboratorio di fisica, a un posto di assistente fisico nello stesso laboratorio di fisica dell'Istituto di sanità pubblica.

Le domande di ammissione dovranno pervenire al Ministero dell'Interno (Istituto di Sanità Pubblica, viale Regina Margherita numero 299) non più tardi di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel la «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Il Prefetto presiede la Commissione demografica

Premi per 40 mila lire

Nella sala delle adunanze della Amministrazione Provinciale di Udine, S. E. il Prefetto Duca Giovanni Niutta, ha presieduto nel pomeriggio di lunedì la Commissione Demografica Provinciale.

S. E. il Prefetto, impartite le direttive che la Commissione Demografica Provinciale dovrà seguire per l'anno 1938, ha preso in esame le domande per premi di natalità e nuzialità riferentisi al mese di gennaio 1938, concedendo premi demografici per un totale importo di oltre 40.000 lire.

Visita di S. E. il Prefetto al Collegio della G. I. L.

Ieri mattina S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, ha visitato il Collegio Magistrale della GIL. Ha fatto da guida il comandante del Collegio seniore prof. Bernardinis, nel mentre il console Rinaldi, nella sua veste di Comandante Federale della GIL, ha illustrato al Capo della Provincia le finalità e gli scopi della magnifica istituzione scolastica fascista.

Durante la visita di tutti i reparti del Collegio, gli allievi hanno salutato alla voce il Duce. Niutta, il quale si è infine vivamente compiaciuto col Federale e col Comandante del Collegio per la perfetta efficienza, per la disciplina e per lo spirito fascista che caratterizzano questa feconda fucina della GIL.

Visita di Gerarchie all'Istituto Aeronautico "Giovanni da Udine"

Il Podestà, il Preside della Provincia, accompagnato dal Segretario Generale, il Regio Provveditore, il Vice Presidente della Cassa di Risparmio avvocato Levi accompagnati dal direttore, hanno visitato i corsi per maestranze condotti nelle ore serali dal R. Istituto Tecnico Aeronautico «Giovanni da Udine».

Ricevute dal Commissario Governativo e dal Preside le autorità hanno fatto il giro di diverse aule scolastiche passando infine nei reparti di officina e interessandosi in modo speciale a quelli per motoristi, saldatori, elettricisti, meccanici. Hanno così potuto constatare con quanta passione e assiduità i corsi siano frequentati da alunni di Udine e di Comuni vicini, e quale somma di utili cognizioni sia agli alunni stessi impartita per farne degli ottimi lavoratori specializzati.

Con ciò è stato dimostrato che non solo la creazione dell'Istituto Tecnico Industriale Aeronautico non ha portato limitazioni a detti corsi, ma che ne ha anzi incrementata e meglio orientata la esistenza.

E' così dimostrato ancora che la importanza dei corsi non si limita al raggio d'azione del Comune ma va oltre e interessa Comuni di tutta la Provincia, cosi come l'Istituto interesserà entro brevissimo tempo la intera Regione.

La visita graditissima è stata accolta come titolo di onore e di distinzione da scolaresche e dal personale insegnante.

Gli agonali dell'Arte per la Gioventù del Littorio

I risultati delle gare

A seguito della prova definitiva del vero, svoltasi alla Casa della G. I. L., domenica 3 aprile, la Commissione ha stabilito la seguente graduatoria:

Avanguardisti: 1. Tavagnacco Guido (Cividale); 2. Cengarle Bruno (Codroipo); Dolce Luciano (I. Gruppo Rionale Udine); Toso Fernando (II. Gr. Rionale Udine); Valle Gino (I. Gr. Rionale Udine) a pari merito; 3. Carta Paolo (Casarsa), Pittini Luigi (Tolmezzo), Scarsini Mario (Tolmezzo) a pari merito; 4. Rossi Mario (Pordenone); 5. Foschiani Paolo (Tolmezzo); 6. Tolloi Gualtiero (Cervignano); 7. Buzzio Primo (II. Gr. Rionale Udine); Beriossi Giuseppe (Cividale), Grattoni Carlo (Cividale), Armellini Vittorio (Cividale), Zago Remo (Gemona) a pari merito; 8. Tonello Vittorino (Tarvisio); 9. Arcudi Enzo (Palmanova); 10. Vavassori Duilio (Fontanafredda), Verardo Angelo (Fontanafredda) a pari merito.

Giovani Italiane: 1. Zelloth Angela (Tarvisio); 2. Stroni Lucia (Cividale); 3. Franzi Vittorina (Sacile); 4. Dolce Aurora (I. Gr. Rionale Udine); 5. Tomsigh Francesca (Cividale); Flego Laura (Cividale) a pari merito.

L'Avanguardista Guido Tavagnacco e la Giovane Italiana Angela Zelloth, vincitori nelle rispettive categorie degli Agoni dell'Arte, parteciperanno alle gare nazionali che avranno svolgimento a Roma.

Agli organizzati classificatisi al primo posto nella graduatoria provinciale, sarà consegnato un diploma di primo grado con lode; agli organizzati classificatisi al 2.o, 3.o e 4.o posto, un diploma di primo grado; agli organizzati classificatisi al 5.o, 6.o e 7.o posto un diploma di II grado; agli organizzati classificatisi all'8.o, 9.o e 10.o posto, un diploma di III grado.

La Lega Navale alla rivista di Napoli

La Sezione di Udine della L.N. I. comunica che, per disposizione di S. E. il Ministro Segretario del Partito, la Lega Navale assisterà ufficialmente dai piroscafi «Città di Catania» e «Città di Genova» all'imponente rivista navale in onore del Fuehrer, che si svolgerà nel golfo di Napoli in un giorno della prima decade di maggio.

L'imbarco è riservato ai soli tesserati della Lega Navale, dirigenti ed inscritti, per rappresentanze collettive, in gruppi provenienti da ogni singolo centro.

La quota d'imbarco, comprensiva della colazione a bordo che sarà servita in cestino, è di lire 85 a persona. Viaggio, vitto, pernottamento, per e da Napoli ed in Napoli, sono a cura, carico e spese dei singoli partecipanti, e cioè esclusi dalla quota d'imbarco. E' prescritto per tutti i partecipanti lo intervento in divisa fascista, tanto per i dirigenti ed inscritti, quanto per le inscritte. E' tollerata l'uniforme della Lega Navale.

I richiedenti alla partecipazione che si trovano nei ruoli della Sezione di Udine devono inscriversi nominativamente e versare la quota d'imbarco entro domani 7 aprile corr. presso la Segreteria della Sezione (via Mercatovecchio, 20, Udine). I particolari di partecipazione, giorno ed ora d'imbarco, ed ogni altra notizia saranno successivamente comunicati.

Il numero dei posti è limitato. La Sede Centrale della Lega Navale si riserva di fissare il numero dei posti riservato alla Sezione di Udine. I richiedenti alla partecipazione che non venissero accettati in base ai criteri preferenziali stabiliti dalla Sede Centrale, saranno singolarmente rimborsati della quota d'imbarco versata.

Gita di artigiani a Berlino

A parziale modifica ed in aggiunta a quanto in precedenza comunicato, si rende noto che la gita avrà inizio il 26 maggio, partendo da Verona e avrà termine il 1. giugno a Verona stesso. Durante la gita sarà effettuata una sosta di una giornata a Monaco di Baviera ove tra lo altro sarà visitato l'importantissimo Museo scientifico.

A Berlino oltre a partecipare ai grandiosi ricevimenti e alla inaugurazione dell'Esposizione saranno compiute importanti gite nei dintorni e visitati i principali monumenti Musei e Gallerie della città.

Il viaggio sarà effettuato in vetture di seconda classe munite di apparecchio radio; il vitto ed alloggio saranno di primo ordine.

La quota fissata in lire 725, comprende tutti i servizi durante la permanenza e le gite. Sul percorso dalla residenza del gitante a Verona e viceversa, le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 50 per cento sulle tariffe ordinarie.

Gli artigiani interessati sono pregati di prenotarsi senza indugio presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, Piazza Mercatonuovo 13 per evitare l'eventuale esclusione in caso di posti limitati e data la forte partecipazione che si prevede già solo dal Friuli.

Fiocchi bianchi

Umberto Tosoni e Teresina Canedo annunciano la nascita della loro figliola GRAZIELLA

STATO CIVILE DI UDINE

5 Aprile 1938 XVI

Nati:	10
di cui 0 di altri Comuni	
Morti:	4
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Marciano Nerina di Attilio — Sello Lorena di Armando — Liberale Goffredo di Cosimo — Solida Salvatore di Antonio — Fabello Carmela di Placido — Fantelli Adriana di Ottavio — Barbei Ferruccio di Luigi.

Illegittimi n. 3.

Morti

Summa Rosa ved. Parussa fu Giovanni di anni 70 civile — Mar'tinis Rosa di Valentino anni 69 casalinga — Ermacora Lucia vedova Biarasin fu Giovanni anni 85 tessitrice — Baschiera Pietro fu Giovanni anni 38 muratore.

Pubblicazioni di matrimonio

Redondi Luigi elettricista con Bevilacqua Pierina commessa.

Matrimoni

Barbetti Ermenegildo pittore con Gobessi Caterina casalinga.

Saggio dell'Istituto musicale

Come abbiamo già annunciato l'esercitazione degli alunni della scuola di pianoforte del prof. Antonio Ricci avrà luogo oggi alle ore 18 nell'aula magna del Regio Ginnasio Liceo «J. Stellini».

SPETTACOLI

Teatri

ODEON — COMPAGNIA HARRY FLEMMING. Presenta «Swing Baby Swing», la più formidabile produzione americana del momento. Ore 21.

Cinematografi

SAVOIA — *UN BACIO AL BUIO*. Una commedia parigina di scintillante comicità, con Ida Lupino e Francis Lederer. Ore 17.

IMPERO — *LA FUGA DI BULL DOG DRUMMOND*. Grande romanzo giallo di misteriose avventure e di sensazionali svolgimento. Novità Paramount.

CECCHINI — *ROBIN HOOD DEL L'ELDORADO*. Capolavoro della Metro, avventure sensazionali con Warner Baxter. Ore 17.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 5-80
Pubblicità 9-51

Per l'arruolamento nella Milizia portuaria

E' aperto un arruolamento per 70 allievi militi della Milizia Portuaria. Possono aspirare all'arruolamento i cittadini, che oltre a possedere la necessaria attitudine fisica: siano nel 19 anno di età e non abbiano oltrepassato il 25. alla data d'inizio del corso. Non siano alla stessa data in servizio nel R. Esercito, nella R. Marina, nella R. Aeronautica, e nelle altre Forze Armate, nè iscritti nelle leve di mare dell'anno in corso; posseggano il titolo minimo di studio non inferiore alla licenza elementare (quinta classe); risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali; siano iscritti al P. N. F. od ai Fasci Giovanili di Combattimento e presentino la tessera dell'anno in corso, contraggono all'atto dell'arruolamento, la ferma di anni 3.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire, non oltre il 15 giugno 1938-XVI la domanda di ammissione all'arruolamento in carta bollata da lire 6 (anche in caso di povertà del concorrente) indirizzandola alla Scuola della Milizia Portuaria Sabaudia (prov. di Littoria), corredate dai prescritti documenti.

Gli interessati possono chiedere eventuali informazioni al Comando della Milizia Portuaria, Roma.

Preparazione agli esami per i concorsi magistrali

L'Associazione fascista della scuola, sezione elementare, terrà in Udine a decorrere dal 21 c. p. un corso della durata di due mesi per la preparazione dei candidati agli esami dei prossimi concorsi magistrali.

Il corso comporterà complessivamente 36 ore di lezione e precisamente saranno impartite tre ore di lezione ogni domenica od altra festa. Le lezioni si riferiranno alle seguenti materie: Italiano, storia, pedagogia e cultura fascista e sarà particolarmente curata la preparazione alla prova scritta.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire 120 per tutta la durata del corso e le iscrizioni si ricevono fino al 20 aprile presso la sede dell'A. F. S. E. (Palazzo del Littorio).

Assemblea dei carabinieri in congedo

In un'atmosfera di sincero cameratismo, è stata tenuta l'assemblea ordinaria dei Carabinieri in congedo. Erano presenti circa un centinaio di iscritti. Prima di leggere la relazione, il comandante tenente Marioni ha ordinato il saluto al Re e al Duce. Dalla relazione stessa è emerso il progresso raggiunto dalla Sezione, la sua soddisfacente situazione finanziaria e venne perciò approvata ad unanimità. Quindi su proposta di alcuni iscritti seduta stante venne creato un fondo speciale per andare incontro a qualche iscritto meno abbiente in casi di assoluta necessità. A tale iniziativa risposero tutti i presenti. Infine venne proposto ed approvato ad unanimità, che il 5 giugno p. v. tutti gli iscritti intervengano ad un rancio speciale per solennizzare la festa dell'Arma, che coincide con quella dello Statuto.

Consulenza artigiana

Ricordiamo a tutti gli artigiani, che domani 7 aprile p. v., avrà luogo il solito recapito bimestrale a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro. L'ing. Monterumici si troverà negli Uffici della Segreteria Provinciale dell'Artigianato (Piazza Mercatonuovo 13) dalle ore 10 alle 13,30 e dalle 16 alle 18.30, rimanendo a disposizione di tutti gli artigiani che vorranno consultarlo su questioni di ordine tecnico, economico e commerciale. La consulenza è completamente gratuita e siccome può interessare tutti i settori dell'attività artigiana è di somma utilità per i nostri associati valersene nel più ampio modo.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 30 al 5 aprile furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Milazzo n. 8, vasto locale uso magazzino-deposito prezzo d. c.; via G. D'Udine n. 27, rivolgersi per locale centrale p. t. con tettoia scoperto, uso magazzino-laboratorio industriale; via Aquileia n. 29, vani 4 uso scuderia-magazzino prezzo d. c.; via Superiore n. 11 vani 6 casa sola con wc., 2 terrazzini, gas, cortile, rivolgersi al n. 51 A. prezzo lire 170; via Manin n. 9, vani 2 ammobigliati con wc., bagno, rivolgersi al secondo piano prezzo lire 200; via Pracchiuso n. 83, vani 5 con gas, wc., termo, prezzo lire 280; via Carducci n. 16, vani 2 uso studio prezzo d. c.; via Aquileia 42 vani 1 uso studio-deposito prezzo d. c.; viale Stazione n. 7 vasti locali uso magazzino-uffici con cantina, cortile. Rivolgersi via Marinoni n. 16 prezzo d. c.; via Gemona n. 76 vani 5 libero 1 giugno con gas, wc., bagno, cortile, orto, rimessa prezzo d. c. via Vittorio Veneto n. 28 vani 5 con gas, wc., prezzo d. c.; via Pola n. 42, vani 2, orto lire 80.

Pro Messa del Povero. — Donna Gamerra, consorte del Generale Gamerra, Aiutante di Campo di S.A.R. il Principe di Piemonte, offre indumenti usati e nuovi.

Pro altare di S. Vincenzo. — Confratelli delle Grazie lire 30; confratelli del S. Cuore lire 15.

Il corso di igiene al Dopolavoro ferroviario

Nella sala del Dopolavoro Ferroviario, è stata tenuta, da parte del cav. dott. Cantarutti, la seconda lezione del «Corso di Igiene e Medicina domestica» istituito dalla Sanitaria «Arnaldo Mussolini».

Il dott. Cantarutti ha parlato dell'alimentazione del bambino dalla nascita alla pubertà di fronte a numeroso pubblico che lo ha seguito con molto interessamento.

L'esposizione chiara, dotta e precisa della complessa materia, fatta dal dott. Cantarutti in una forma accessibile, convincente e piacevole, è stata molto gradita ed alla fine l'oratore è stato vivamente applaudito.

Sabato 9 corr. la terza lezione sarà tenuta dal dott. Molinis e riguarderà il «Pronto soccorso ed avvelenamenti».

Le iscrizioni sono sempre aperte e si ricevono presso la Segreteria del Dopolavoro Ferroviario via Cernaia 2.

ARTE E TEATRI

Lo spettacolo Flemming al Teatro Odeon

Stasera, alle ore 21, avremo all'«Odeon» l'attesa rappresentazione straordinaria della Compagnia americana Flemming, con la rivista delle riviste. Come è noto già da tre giorni il teatro è completamente venduto.

SCHERMI

«Un bacio al buio».

Il bacio al buio è dato al cinematografo da «un qualcuno» che credeva, per errore, di trovarsi vicino alla sua dama. La baciata, che è una distinta signorina, si rivolta e dà uno schiaffo all'imprudente. Ne nasce un putiferio; la rappresentazione è interrotta ed un agente prende le generalità della parte lesa e dell'aggressore». Costui è un attore un po' mediocre e molto squattrinato, e lo scandalo ed il processo che ne segue lo mettono di colpo così in vista da farne un idolo. Fioccano scritture e paghe con molti zeri. Intanto però, il seme gettato dal bacio matura. La ragazza si innamora dell'offensore e dopo una serie di battibecchi, lo sposa.

C'è una commedia di Guitry nella quale un «offensore» di questo genere si scusa dicendo: «Le mie labbra hanno movimenti autonomi!», «Mettetevi la museruola!» risponde l'offesa; e poi la commedia cammina lesta e sorridente. Qui la commedia cammina lesta ma sorride troppo sì che quel tono caricaturale, che è tanto gradito e simpatico se usato con misura, prende la mano, impazza, domina e allora cade nel grottesco e nel parodistico.

E' simpatico il lavoro, si ride anche, ma i virtuosismi che vogliono arrivare alla nostra risata si esauriscono prima dell'effetto per la stessa futilità dello argomento e per l'inevitabile ripetersi dei mezzi adoperati.

Senza questo errore di misura il film, poteva riuscire grazioso anche per i buoni elementi che lo interpretano: Roland Young che, fra l'altro, canta bene; Hugh Herbert, un po' troppo forzato, ma ameno come sempre; ed Ida Lupino ben sorpresa e scanzonata. Di Francis Lederer, il protagonista, è preferibile rimandare il giudizio, poichè questo attore ha ancora della strada da fare, molta!

Al «Savoia».

pi-va

Esami per adulti

Si comunica che venerdì prossimo 8 corrente, alle ore 8, sarà tenuta *una sessione speciale d'esami per adulti*, residenti nel Comune di Udine, che chiedono l'accertamento del loro grado di coltura a norma degli art. 102 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577.

Per l'ammissione ai detti esami i candidati debbono presentare istanza, in carta semplice, al R. Direttore didattico coordinatore (Scuola «Vittorio Emanuele II», via Dante). Alla domanda dovranno essere allegati, pure in carta semplice, i certificati di nascita e di rivaccinazione, nonchè la carta di identità.

Si avverte che dopo questa sessione non se ne terranno altre sino al giugno 1938.

Prezzi degli alberghi per il secondo semestre 1938

«Il Sindacato Fascista Alberghi e Turismo informa le Aziende interessate che il Ministero della Cultura Popolare ha reso noto che la disposizione transitoria dello scorso anno, in base alla quale venne concessa per alcuni casi la variazione di tariffa per il secondo semestre 1937, non verrà applicata per il 1938.

Si conferma pertanto che i prezzi fissati dal Ministero nelle tabelle definitive non verranno modificati e dovranno esser applicati per tutta la durata dell'anno in corso».

Conferenza agricola a Laipacco

Tutti i dopolavoristi e frazionisti sono invitati a presentarsi alla sede del Dopolavoro «D. Birago» alle ore 20.30 di questa sera per una conferenza tenuta dal maestro agricolo Peressini sul tema «Bachicoltura».

Tariffe di sartoria per le aziende artigiane

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che a datare dal 1. aprile corr. mese sono entrate in vigore per i sarti da uomo esercenti nella città di Udine le seguenti nuove tariffe di confezione, approvate dal Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni:

Abiti civili: completo a giacca: 1. cat. lire 160; 2. cat. lire 137; 3. categoria lire 108 — Giacca: 1. cat. lire 102, 2. cat. lire 92, 3. categoria lire 74. — Panciotto: 1. cat. lire 23, 2. cat. lire 17; 3. cat. lire 14 — Pantaloni: 1. cat. lire 34, 2. cat. lire 23, 3. cat. lire 16 — Soprabito o cappotto: 1. cat. lire 160, 2. cat. lire 137, 3. cat. lire 110 — Soprabito per signora: 1. cat. lire 160, 2. cat. lire 137, 3. cat. lire 108 — Giacca sola: 1. cat. lire 100, 2. cat. lire 90, 3. cat. lire 65 — Completo per signora: 1.a categ. lire 140, 2. cat. lire 120, 3. categoria lire 95.

Per le confezioni speciali, prezzo da convenirsi.

Come si svolge una missione dei Paolini?

Essa, come una battaglia, comincia su una carta topografica. Una città vasta viene divisa per zone; ogni zona è affidata ad un gruppo di sacerdoti uomini donne; la segreteria regola il movimento incessante. Un primo raduno solenne su una piazza centrale dà l'annuncio della missione: poi i *Paolini* iniziano la loro intensa propaganda, quartiere per quartiere, casa per casa, officina per officina; manifesti, fogli, inviti, giornali vengono distribuiti ovunque. Ma l'arma più efficace è la parola, che fa scoccare la Fede da cuore a cuore.

La sera si tengono le adunanze principali sulle piazze: i missionari svolgono all'altoparlante i grandi temi della Fede e della Morale. Nulla viene trascurato di ciò che è essenziale all'anima e alla vita. La Missione organizza anche manifestazioni culminanti destinate a commuovere profondamente; la «Via Crucis» all'aperto è di queste. Diversi cortei preceduti dalla Croce partono dalle periferie, percorrono gli itinerari più ampi, convergono al centro della città.

Altra manifestazione sono le adunate degli uomini. In queste riunioni, riservate agli adulti, si affrontano con un linguaggio forte e schietto i problemi morali che toccano da vicino le responsabilità dei giovani e dei padri. Far sacra l'idea dell'amore, santificare la famiglia, far crescere la devozione al nido domestico, non significa tutelare la stirpe e ringagliardire la Patria? Torniamo così ai tempi degli Apostoli.

L'ex cancelliere Girolami condannato a 18 anni

Si è concluso ieri sera alla Corte di Assise di Gorizia il processo a carico dell'ex cancelliere del Tribunale di Udine Italo Girolami, imputato, come è noto, di aver ucciso nel gennaio del 1937, su di una strada nei pressi di Cormons, la propria moglie Virginia Cian.

Il P. M. ha richiesto la condanna dell'imputato ad anni 25 e la Corte, accogliendo in via subordinata la richiesta avanzata dai difensori, ha ritenuto il Girolami colpevole del reato ascrittogli, con la diminuente del vizio parziale di mente, escludendo la premeditazione, e lo ha condannato alla pena complessiva di anni 18 di reclusione, alla perdita della patria potestà, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ed al ricovero in una casa di cura dopo scontata la pena. In applicazione del decreto di amnistia, gli ha infine condonato 4 anni della pena corporale.

I difensori, avvocati Giannini e Centazzo, hanno interposto appello.

Vende polli rubati ed è tratto in arresto

La guardia scelta municipale Virgili, di servizio ieri mattina in piazza del Pollame, rilevava un fare sospetto in un individuo che stava cercando di smerciare alcuni pennuti. Decise pertanto di chiedergli qualche informazione ma appena il sospettato si vide di fronte il tutore dell'ordine, senza frapporre indugio cercava di darsi alla fuga. Prontamente fermato e portato in caserma, risultava trattarsi di Antonio Zerzettig fu Giovanni da Prepotto, il quale finiva col confessare che le galline in suo possesso erano il frutto di un furto perpetrato a Cividale. E' stato passato alle carceri e denunciato per furto.

Si ferisce cadendo con una bottiglia in mano

Per una ferita da taglio al palmo della mano sinistra è stata ieri nel pomeriggio medicata dal sanitario di guardia del Civico Ospedale la quattordicenne Adelma Feruglio di Giusep. abitante in via Siracusa. La ferita era la conseguenza di una accidentale caduta mentre la Feruglio teneva una bottiglia in mano che, rompendosi, con i cocci le provocava le lesioni. Guarirà in 7 giorni.

La disgrazia di un bimbo

Il quattrenne Onelio Barbetti, abitante in via Piemonte, mentre stava giocando cadeva accidentalmente procurandosi una ferita da taglio alla regione sopraciliare sinistra. Il medico di guardia dell'Ospedale Civile, praticava al piccolo infortunato quattro punti di sutura e lo dichiarava guaribile in una settimana.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 6 aprile (96-269)
S. Celestino, papa.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati del giorno 5: temperatura massima 15,3 alle ore 11; minima 1,8 alle ore 6.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 19,40: Concerto di musica varia: 1. Fischer: «Quadretti italiani»; 2. Vallini: «Ricordi di un giorno», serenata; 3. Wassil: «Fantasia»; 4. Plessow: «Fox diabolico», intermezzo; 5. Ackermann: «Pattuglia fantasma»; ore 20,20: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray.

Gruppo Milano. — Ore 20,20: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. Ore 20,30: Musica varia, orchestra Cetra. Ore 21: trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: «Silvano», di Pietro Mascagni.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Società corale O.N.D. di Figline Valdarno, diretta da P. Clementino Moretti. Canzoni popolaresche.

In cucina

Patate saltate al burro. — Sceglietele di preferenza delle patate piccole e rotonde; mettete del lardo in una casseruola sopra un buon fuoco. Mettetevi le patate e fatele saltare finchè abbiano preso un color biondo, spruzzatele con sale e servite caldo. Sono preferibili le patate novelle. Questo piatto è anche un eccellente contorno pel manzo.

Trattoria comune.

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; maiale o manzo in umido; contorni.

Sera: pasticcio di maccheroni; pasta e verdura; vitello ai ferri; contorni.

BENEFICENZA

Piccola Casa F. Ozanam. — N. N. lire 5; Giuseppe Codutti 10; Piergiogio ed Annangela perchè è nata la sorellina Maria offrono per le Opere del prof. don Biasutti lire 50.

Pro Chiese povere. — Il benemerito Istituto Banca Cattolica offre lire 200.

Orfanelle di via Rivis. — Nel primo anniversario della morte della signora M. Feruglio, la figlia Margherita offre lire 50 alle orfanelle di via Rivis.

Dame della Carità di S. Nicolò. — Nel primo anniversario della morte della signora M. Feruglio, la figlia Margherita offre lire 50.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Pro bimbe abbandonate: alcune signore benefattrici a mezzo della signorina Teresina Bozzo, hanno offerto lire 375.

Società San Vincenzo de' Paoli. (Consiglio particolare: N. N. lire 130

Recipienti speciali per liquidi infiammabili

I Sindacati fascisti commercianti Droghe e Coloniali e dell'Alimentazione Generale comunicano alle ditte interessate che l'on. Ministero dell'Interno ha disposto che si soprassieda sino al 31 maggio p. v. dall'elevare contravvenzioni a carico delle ditte che, pur non avendo tuttora installato nei loro negozi i recipienti obbligatori per liquidi infiammabili, sono in grado di dimostrare di averli ordinati entro il 31 marzo u. s.

Un brutto capitombolo dalla bicicletta

Un brutto capitombolo dalla bicicletta ha fatto ieri nel pomeriggio il commerciante Antonio Fantuzzi di 53 anni fu Natale, abitante in via Pordenone. Conseguenza della caduta è stata una ferita lacero-contusa alla regione sopra orbitale sinistra con ematoma. All'Ospedale civile, dove ha ricorso per le cure, è stato dichiarato guarirà in 12 giorni.

I MERCATI

Mercato polleria

Capponi vivi al chilo da lire 9,50 a 10; galline da 7,50 a 8, morte da 10 a 13; polli da 10 a 10.50 e a 12; tacchini da 6.50 a 7 e a 9; Anitre da 6,50 a 7 e da 9 a 10, oche da 5.50 a 6 e da 8 a 9; conigli da 3 a 3,50 e a 6 piccioni l'uno a 2 50; uova fresche ciascuna da 0.35 a 0,37.

Mercato Legna e Carbone

Legna da fuoco forte tagliata al quintale da lire 8.50 a 10; legna in sorte da 7.50 a 8.50; fascine da 7 a 8

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Fascio di combattimento

Per domani sera giovedì, alle ore 20.30, presso la sede è convocato il Direttorio del Fascio di Combattimento.

Nella Gioventù del Littorio

Agonali della cultura. — I concorrenti pordenonesi agli agonali della cultura hanno riportato nella gara provinciale la seguente classifica: Balilla: 1. Bortolotto Mario, 5. Zamparo Domenico, 8. Galeazzi Alessandro. — Avanguardisti: 3. Mian Gastone, 6. Carli Enrico. — Piccole Italiane: 1. Pivetta Leda, 2. Simoni Santina, 3. Zacchi Cossetti Anna. — Giovani Italiane: 1. Barbesin Nara, 6. Brusadin Tina. La affermazione ottenuta dagli organizzati del locale Comando della G. I. L., nella massima manifestazione culturale, merita di essere segnalata, se non altro per affermare come la tradizione sia stata mantenuta e come la cittadinanza più di ogni altra cosa senta il desiderio di esprimere ai suoi cari ragazzi tutta la simpatia per il bel successo.

L'ambito posto di classifica ottenuto, sia di incitamento a continuare con il precipuo scopo di raggiungere nuove tappe. Ci è gradito formulare un particolare augurio alla giovane italiana Nara Barbesin che è stata prescelta a partecipare agli agonali nazionali che avranno il loro epilogo nell'Urbe.

Ai Giovani Fascisti. — Tutti i Giovani Fascisti della classe 1915 sono tenuti a presentarsi al Comando (Casa G.I.L.- nelle ore di ufficio per regolare la loro posizione per il passaggio al P.N.F. Coloro che non si presentassero entro il giorno 25 corrente mese saranno esclusi dal passaggio al P.N.F.

Sabato premilitare. — Sabato 9 corrente avranno inizio i corsi premilitari obbligatori ginnico-atletici; tutti i Giovani Fascisti delle classi 1918, 1919 e 1920 si devono trovare per le ore 14 precise presso il Comando.

"Poesia e poeti veneti,,

Per iniziativa della Sottosezione pordenonese dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, martedì 12 aprile alle ore 21 al Teatro Garibaldi (g. c.) il poeta padovano Aguo Berlese terrà una conferenza sul tema: «Poesia e poeti veneti».

La fama dell'oratore, che è uno dei più delicati poeti che conti oggi l'armonioso nostro dialetto veneto, e l'interesse vivo dell'argomento, fanno sì che questa conferenza costituisca una particolare attrattiva di questo ciclo di lezioni.

Lieto convegno al Dopolavoro ferroviario

L'altro giorno nella sede del Dopolavoro ferroviario ha avuto luogo una simpatica riunione di tutti i ferrovieri e delle loro famiglie attorno al capostazione titolare cav. Ulisse Valli, al quale è stato testè conferito dall'Ufficio Centrale del Dopolavoro Ferrovia rio il diploma di primo grado per l'abbellimento floreale della stazione pordenonese. Fu un'occasione per i ferrovieri per manifestare all'ottimo superiore il loro affetuoso attaccamento. Disse belle parole di circostanza, per incarico del presidente Ernesto Palù, il camerata Giuseppe Bertoncin che fu vivamente applaudito, ed una affiatata orchestrina completò la riunione col suono degli inni della Patria e della Rivoluzione fascista.

Gli alpini a Trento

I comandanti delle Sottosezioni dipendenti, sono invitati a ritirare le tessere dell'adunata, che avrà svolgimento a Trento nei giorni 23 e 24 aprile, entro lunedì 11 corrente, rimettendo al Comando di Sezione elenco nominativo dei partecipanti.

L'orario delle tradotte e dei posti di concentramento saranno tempestivamente comunicati.

La prima di "Fanfulla,,

Come abbiamo già annunciato questa sera al Teatro Licinio avremo la prima delle due recite straordinarie della primaria compagnia di Riviste Fanfulla che ha incontrato ovunque vivo successo e che ci darà «Manicomio novecento», rivista in due tempi e 18 quadri di L. V. La Compagnia conta due «assi» della rivista quali Fanfulla e Magda Telma, molti altri bravi artisti ed un numeroso corpo di ballo.

Infortunio sul lavoro

Ieri il falegname Giovanni Cadamuro di Giuseppe di 28 anni, della frazione di Roraigrande, occupato alle dipendenze della ditta Antonio Zanette e figli, mentre piallava una tavola scivolò con la mano destra fra i ferri rotanti della macchina. Riportava ferite multiple alla mano destra e l'amputazione della prima falange del dito indice. E' stato prontamente portato all'Ospitale Civile dove ha ricevuto le più sollecite cure. Ne avrà per parecchi giorni.

PASIANO di Pordenone

Campagna antitubercolare

Si è riunito in Pasiano, nella sede municipale, il Comitato per la Campagna antitubercolare così composto: arciprete don Perulli, segretaria del Fascio femminile signora Saccomani, Podestà Prataviero, segretario politico del Fascio Del Col, ufficiale sanitario dott. Cappellotto, medico condotto dott. Giannelli, ingegner cav. Saccomani, segretario comunale ing. Errani, Pantarotto, Mucignat. Si è deciso di attenersi strettamente alle disposizioni del Regime, riguardanti la Campagna Antitubercolare; a tale scopo il dott. Cappellotto e il dott. Giannelli terranno delle conferenze ciascuno nel proprio reparto. Ad iniziare la sottoscrizione, i componenti il Comitato hanno versato lire 5 a persona.

CORDENONS

Nel Dopolavoro

E' sempre aperto il tesseramento dopolavoristico. Gli interessati possono rivolgersi nelle ore consuete presso la Segreteria per effettuare il versamento di lire 4.50 per ottenere la tessera; lire 2.50 per il bollino che dà diritto alle note riduzioni.

La Direzione fa presente che per partecipare alle prossime manifestazioni dopolavoristiche sarà indispensabile il possesso della tessera stessa.

Movimento demografico

Nel mese di marzo vi è stato il seguente movimento demografico: nati 10; morti 11; immigrati 21, emigrati 39.

Nomina

Il concittadino Romano Verin è stato in questi giorni nominato sottotenente di complemento nella R. Aeronautica. Al bravo giovane che ha saputo distinguersi tra i migliori ottenendo l'assegnazione ad una ambita sede, congratulazioni e auguri.

SACILE

Gita dopolavoristica aziendale G. Lacchin

Circa duecento dopolavoristi dell'Azienda G. Lacchin, tutti in bicicletta, e disciplinatamente allineati, si mossero domenica alle ore 5.30 alla volta di Nervesa della Battaglia per visitare quell'Ossario di guerra e ammirare i monumenti ai Caduti e a Francesco Baracca.

Ivi arrivati furono ricevuti da quel Podestà, dal Segretario del Fascio e da quei dopolavoristi coi quali tutti, dopo ascoltata la S. Messa, andarono a deporre una corona di alloro in quell'Ossario.

A mezzogiorno fu consumato il rancio al sacco e quindi in quel Dopolavoro si iniziarono le danze che si protrassero per diverse ore fra la più schietta e cameratesca cordialità.

Alle 18, dopo consumato un altro leggero spuntino, con l'inaffiamento di buon vino di quella plaga, i nostri dopolavoristi presero la via del ritorno, rientrando a Sacile alle ore 20 con la più viva soddisfazione per le belle ore trascorse.

Nastro bianco

La famiglia del Tenente Colonnello cav. Vincenzo Roselli, addetto al nostro Distretto Militare, è stata allietata dalla nascita di un bambino: Gian Roberto, avvenuta in Udine il 31 marzo u. s.

Ne hanno data partecipazione ad amici e parenti le altre tre figliuole: Gianna, Giuliana e Manuela, le quali circondano con speciale gioia la nuova culla, sorridendo al fratellino tanto atteso e desiderato.

Al Tenente Colonnello cav. Roselli ed alla di lui moglie, signora Elena della Rovere, le nostre più vive felicitazioni.

POLCENIGO

Per la Giornata delle due croci

Si è costituito il comitato ordinativo per la giornata delle due croci e la campagna nazionale per il francobollo chiudilettera; celebrazione che verrà fatta contemporaneamente in tutto il Regno il giorno 10 corrente.

Il programma nelle sue linee fondamentali è stato mantenuto uguale a quello degli anni scorsi; però si è deliberato di aumentare la propaganda onde avvicinarsi il più possibile alla cifra media per abitante verso la quale tende la campagna per potersi dire veramente vittoriosa; e cioè lire una per abitante. L'anno passato la media data da Polcenigo era di lire 0.27, invero è ancor distante dalla meta; ma non ci si deve scoraggiare: nella classifica fra i comuni della provincia il nostro non è fra gli ultimi, e questo denota buona volontà. Intanto il comitato ha già disposto perchè vengano affissi avvisi propagandistici, diffusione è stata fatta pure fra gli scolari nelle scuole, e nelle chiese parleranno i sacerdoti.

Il comitato risulta così costituito: cap. Zancanaro presidente; Adamo Massignani cassiere; cav. Francesco Bazzi delegato della C.R.I., geometra Giano Zaia Segretario politico del Fascio, Rita Puppi Serafin Segretaria Fascio femminile, don Amadio Maurizio arciprete di Polcenigo, dott. cav. Umberto Fortunato ufficiale sanitario, Edoardo Sisto Bravin per gli insegnanti, Valentino Celant per gli artigiani, membri.

CASARSA

Nella Cantina sociale

E' stata tenuta una riunione straordinaria della Cantina Sociale «Destra Tagliamento», presieduta dal camerata Pietro Fabris. E' stato approvato l'acquisto del concentratore col quale si vengono così a completare i moderni attrezzi della fiorente Cantina Sociale, che da quest'ultimo acquisto risentirà indubbiamente un notevole vantaggio.

Al Dopolavoro ferroviario

Oggi 6 corr. e domani 7 corr. con orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del bellissimo film: «La regina di picche» con Robert Montgomery e Rosalind Russell.

Precederà il Giornale Luce sonoro.

Continuano i furti di pennuti

L'altra notte, ignoti ladri penetrarono nel cortile del sig. Ottaviano Bronzini, visitarono il pollaio ben guarnito e s'accontentarono di rubare solamente sette galline. Il furto è stato denunciato.

La stessa notte ignoti, tentarono di rubare dal cantoniere ferroviario Raimondo Ros, il quale trovò, alzandosi al mattino seguente, l'inferriata che cinta il suo cortile, tagliata. I ladri, forse perchè disturbati, abbandonarono l'impresa.

Un'altra bicicletta

Il negoziante Augusto Sonego, mentre l'altra sera stava giocando a carte all'albergo «Leon D'Oro», lasciava fuori della porta di questo, incustodita, la propria bicicletta. Terminato il giuoco, andò a riprendere la bicicletta per rincasare, ma, purtroppo, quella aveva già preso il volo.

MORSANO

Offerta alla Gil in memoria di G. Infanti

In occasione dell'anniversario della morte del compianto e valoroso camerata ten. pilota Giuseppe Infanti, al di cui nome è intitolato questo Fascio Giovanile, la signora Rosa Infanti e figlie, hanno fatto pervenire al Comando della G.I.L. la somma di lire 150.

Il comandante vivamente ringrazia.

Da San Daniele

Due ciclisti in allenamento investono un bambino

Due ciclisti in gita di allenamento pedalavano con notevole energia sulla strada di Villaorba quando, tutt'ad un tratto si videro la strada sbarrata da un bambino improvvisamente sbucato dai margini. I pedalatori, che procedevano distanziati di pochissimo l'uno dall'altro, non poterono evitare l'investimento e la conseguente caduta. Investito ed investitori dovettero pertanto ricorrere alle cure del sanitario di guardia dell'Ospedale di San Daniele. Il bambino Vincenzo Buzzarro di otto anni da Villanova, aveva riportato abrasioni alle ginocchia, al dorso della mano destra, alla faccia ed al capo, ma di lieve entità per cui è stato dichiarato guaribile in 10 giorni. I due ciclisti, che sono il ben noto atleta Egidio Regis di Davide di 23 anni abitante in viale Palmanova a Udine, e Luigi Degano di 18 anni da Meduno, hanno riportato abrasioni e contusioni in varie parti del corpo e sono pure stati dichiarati guaribili in giorni 10.

Cade da un balcone dell'Ospedale

Una disgrazia non imputabile al personale di sorveglianza, è accaduta all'ospedale civile. Una ricoverata, la casalinga Rosina Giacomuzzi di 22 anni da Forgaria, sporgendosi troppo da un poggiolo del primo piano perdeva l'equilibrio e precipitava nel sottostante cortile. Riportava la frattura del polso destro ed abrasioni e contusioni al capo ed alla faccia. E' stata dichiarata guaribile in un mese.

Il mercato

Oggi, avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali da cortile e derrate agricole.

RAGOGNA

Nel Fascio

Su proposta del Segretario del Fascio, è stata ratificata la nomina del locale Direttorio, composto dai camerati: Giacomo Buttazzoni, Segretario politico, Adolfo dott. Battistig vice Segretario, Luigi Buttazzoni, segretario amministrativo, Luigi cent. Vidoni vice Comandante la G.I.L. e comandante i GG. FF.; Diego Zucchiatti comandante B. e Av.; Olivo Lizzi, Domenico De Monte, Gio. Batta Peressello, Noè Ronchi, membri.

Ai fascisti

Si ricorda a tutti i fascisti inscritti e presenti in sede che le operazioni del tesseramento sono da tempo iniziate. Tutti sono tenuti a regolarizzare la loro posizione amministrativa nel più breve tempo possibile. La Segreteria amministrativa rimane a disposizione degli interessati nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 19.

Nella Gioventù del Littorio

Apprendiamo che l'Avanguardista Bruno Cattaruzzo fu Luigi di questa GIL di Fascio si è classificato al 7. posto nella gara degli agoni della Cultura svoltisi presso il Comando Federale della G.I.L. Congratulazioni.

* * *

Le insegnanti di questo Comune: Giustina Bisiacchi, Lia De Giorgio e Ada Verzegnassi hanno ottenuto il tesseramento totalitario alla G.I.L. nelle classi rispettivamente dirette.

Assistenza

Nel mese di marzo sono stati distribuiti alle famiglie povere del nostro Comune i seguenti generi in natura: farina gialla chilogrammi 2005, pane kg. 335, latte litri 895, varie kg. 20.

Contemporaneamente, nel mese, è stata distribuita la refezione scolastica a 150 alunni sussidiati.

RIVE D'ARCANO

Nel Fascio

Con recente provvedimento, il Segretario Federale, ha autorizzato la costituzione del Direttorio del Fascio locale che risulta così formato: Primo Di Benedetto, Segretario politico; Antonio Giavin, vice Segretario; Luigi Cantarutti, segretario amministrativo; geom. Mario Tomaciello Comandante Giovani fascisti; Ermenegildo Contardo, Lino D'Angelo, Gino Della Vedova, Emilio Floreani ed Ugo Melchior, membri.

Tesseramento anno XVI

La Segreteria amministrativa avverte che si sono da tempo iniziate le operazioni del tesseramento per l'anno in corso.

I fascisti, sono tenuti a mettersi in regola con tutta sollecitudine, come da invito ricevuto.

Nella Gioventù del Littorio

Dinanzi alla Commissione provinciale della Gil, gli avanguardisti: Francesco Covassi di Americo e Armando Della Vedova di Gino, hanno sostenuto la prova per il conseguimento del brevetto di capo squadra, ottenendo l'ambita promozione.

MAIANO

Infortunio sul lavoro

Il falegname Angelo Del Cet fu Vincenzo alle dipendenze della ditta Valentino Del Cet e figlio, mentre stavva manovrando una perforatrice, s'impigliava alla catena della macchina riportando una vasta abrasione al terzo superiore dell'avambraccio destro.

E' stato immediatamente curato dal dott. Merlina che lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Morsicato da un cane

Il dodicenne Arduino Peresani di Fioravante, abitante nella frazione di Farla, è stato morsicato dal cane di proprietà del compaesano Gio Batta Mumini. L'ufficiale sanitario gli riscontrava delle ferite alla mano sinistra ed alle gambe.

Il cane è stato sottoposto alla sorveglianza del veterinario.

FAGAGNA

Assemblea dei Combattenti a Villalta

Domenica scorsa si è svolta in Villalta la annuale assemblea di quella Sezione Combattenti, riescita totalitaria e svoltasi nel massimo entusiasmo.

La Federazione Friulana Combattenti era rappresentata dall'Ispettore di Zona cav. Ugo Da Broi che ha portato il saluto della Federazione stessa ed ha elogiato la Sezione di Villalta per la disciplina e la compattezza.

MARTIGNACCO

Adunata di Giovani fascisti dei battaglioni tipo

Nel pomeriggio di sabato scorso Martignacco è stata onorata dalla visita dei reparti celeri dei Giovani fascisti della II. Zona e della prima compagnia del battaglione «Roma». Il raduno si è svolto sul campo sportivo, ove si trovavano ad accogliere gli ospiti le formazioni dei Giovani fascisti del Comune e gli avanguardisti e una larga rappresentanza di Giovani fascisti di tutti i Comuni della seconda Zona al comando dei rispettivi ufficiali. Erano presenti il Vice Comandante Federale dei Giovani fascisti, il capo di Stato maggiore federale. Gli ospiti sono stati accolti dalle autorità locali: ispettore di zona, segretario del Fascio col Direttorio al completo e Podestà. Quindi le formazioni si sono incolonnate per recarsi al monumento dei Caduti — con in testa la fanfara Giovani fascisti di Moruzzo — ove è stata deposta una corona di alloro. Rientrato il corteo al campo sportivo sono state eseguite varie esercitazioni con massimo ordine e disciplina.

Nella sala della Casa «Gil» ha tenuto una conversazione politica sul Fascismo il camerata universitario Armando Totis. A seguito si è svolto il rapporto dei Segretari dei Fasci, dei comandanti comunali dei Giovani fascisti. Avanguardisti e Balilla, passando in rassegna l'efficienza dei singoli Fasci.

Ultimate le manifestazioni, le formazioni hanno consumato il rancio approntato nella sala della Casa Gil e nel contempo i gerarchi e gli ufficiali sono stati invitati dal Podestà ad un ricevimento cameratesco nella sala del Municipio.

Il raduno giovanile è stato seguito con simpatia della popolazione.

Collaborazione

Alla sera di sabato scorso, il Segretario del Fascio ha visitato il Podestà nel suo Gabinetto per la presentazione del nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento. La cameratesca riunione ha cementato lo spirito di collaborazione già in atto fra le gerarchie locali.

Cronaca di Gemona

Festa degli alberi

Ai piedi del monte Glemina in località «Fratte», presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, il Console della 55. Legione col suo aiutante maggiore, il presidente della Sezione Combattenti il presidente della Sezione Alpini, il Comandante la Stazione dei carabinieri, il Comandante locale della Milizia Forestale, e le scolaresche, si è svolta la festa degli alberi col trapianto di un centinaio di piccoli pini.

Cantati gli inni della Patria, il maestro Fachini ha tenuto il discorso d'occasione, terminando col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

BUIA

I solenni funerali di Umberto Barnaba

Una folla di organizzazioni e di popolo è convenuta nella piazza di Avilla per rendere l'estremo saluto al compianto geom. cav. nob. Umberto Barnaba dei Signori di Buia, spentosi tra il generale rimpianto.

Dopo la benedizione impartita dal Vicario don Ribis, la salma è stata tolta dalla camera ardente. La bara, portata a spalle dai fascisti, col seguito dei soli parenti, venne recata nella vicina chiesa, passando fra le organizzazioni schierate, mentre la banda suonava sommessamente la marcia funebre.

Terminate le esequie si formò il corteo che mosse verso il cimitero.

Seguivano la croce le Piccole Italiane, i Balilla, le Giovani Italiane, gli Avanguardisti, dieci grandi corone dei familiari, del Municipio, della Società Operaia e poi la banda. La carrozza con la bara era preceduta dal Vicario, fiancheggiata dalla Milizia Volontaria e seguita dai parenti ed estimatori.

Notammo il figlio Vecello, la Medaglia d'oro on. nob. Pier Arrigo Barnaba, Podestà di Udine, il nob. Renato Barnaba, Podestà di Buia. Fra le autorità: il comm. dott. Pagani, Preside della Provincia; il comm. Alciati vice Podestà di Udine, il Console Valerio, Comandante la Legione Dicat, l'avv. Da Ponte, segretario particolare del Podestà di Udine, anche in rappresentanza dell'on. Fancello, Ezio De Carli Ispettore di zona, i Podestà di Colloredo, Maiano, Tarcento, Pinzano, i Segretari politici dei Fasci di Buia, anche in rappresentanza del Federale, Osoppo, Maiano, Tarcento, Gemona, il dott. Vidoni, il dott. Commessatti, il dott. Celotti, l'avv. Simonetti, i parroci di Madonna e S. Tommaso, Padre Forte in rappresentanza di mons. Chitussi, il tenente colonnello Morgante ed altri.

Seguiva il gonfalone del Municipio e dopo, in divisa e inquadrati, gli appartenenti al Fascio di Combattimento ed a quello femminile, la Società Operaia di M. S. e quindi una lunga teoria di popolo.

Al cimitero, prima che la salma scendesse nella pace della tomba di famiglia, il Segretario del Fascio, con brevi parole, ha rievocato a gran di linee la vita e le opere compiute da Umberto Barnaba nella sua multiforme attività di cittadino, di sindaco, consigliere provinciale, presidente e fondatore di molte istituzioni locali alle quali dedicava con passione le sue energie e la sua intelligenza.

Fatto l'appello fascista l'on. Pier Arrigo Barnaba ha ringraziato a nome della famiglia per la solenne manifestazione di cordoglio tributata al loro Caro.

Alla vedova, al figlio Vecello ed alle figlie e ai parenti tutti rinnovate condoglianze.

BORDANO

Furti di biancheria

L'altra notte ignoti sono riusciti ad asportare numerosa biancheria che Silvio Picco di Giuseppe, Edoardo Picco di Giovanni e Maria Picco di Simone avevano, dopo il bucato, steso per asciugare sui loro poggioli.

I ladruncoli sono attivamente ricercati.

Da Spilimbergo

Nel Consorzio Agrario

Con l'intervento di quasi tutti i soci si è svolta l'assemblea generale del Consorzio Agrario locale, la cui sfera d'influenza assorbe tutto il movimento agricolo dello spilimberghese con una notevole quantità di iniziative volte allo incremento sempre maggiore della nostra agricoltura. Oltre ai componenti al Consiglio erano presenti, espressamente venuti da Udine, il cav. uff. dott. Piero Zanettini, direttore dell'Unione fascista degli Agricoltori ed il cav. dott. Astorri, direttore del Consorzio Enti Agrari anche in rappresentanza del dott. Cautero, segretario provinciale dell'Ente della Corporazione.

L'assemblea ha avuto inizio con la lettura della relazione del presidente il Consiglio di Amministrazione, camerata Ferruccio De Marco, che ha esposto la situazione quale si presenta a tutt'oggi e che risulta soddisfacente in ogni lato. Poscia il rag. Marino Giorgi, ha dato lettura della relazione del collegio dei Sindaci.

Hanno poi preso la parola il dott. Zanettini ed il dott. Astorri, elogiando l'opera del Consiglio di Amministrazione e ponendo in rilievo che dopo le vicende del 1937 il Consorzio può considerarsi tra i migliori. Il dottor Astorri ha preso occasione per spiegare quale sarà la riforma attuata per l'organizzazione degli Enti.

Infine ha parlato il dott. Fausto Missio, R. Ispettore locale della Agricoltura, che ha auspicato alla piena collaborazione nel campo agrario per i nuovi compiti che attendono tutti per un sicuro ed ulteriore progresso della nostra agricoltura.

Le relazioni sono state approvate ad unanimità di voti e per acclamazione è stato riconfermato in carica l'attuale Consiglio.

Il presidente De Marco ha, con brevi accenti, commemorato il compianto cav. Leonardo Lucchini, esemplare e benemerita figura di agricoltore che fu per lunghi anni suo predecessore, ed il socio Francesco Cesaratto di Vivaro.

S. GIORGIO della Rich.

Conferenza alle fasciste

Dobbiamo all'iniziativa della solerte Segreteria del Fascio Femminile il dono di una bellissima conferenza tenuta dalla sig.na Alessandra Bagattini alle fasciste e Massaie rurali che gremivano la nostra Sala del Littorio. Il tema della conferenza era quanto mai di attualità: «La donna nella valorizzazione dell'Impero». E la brava camerata, insegnante nelle scuole del nostro Comune, non ha invero deluso l'aspettativa discendendo con parola facile e persuasiva alla pratica e alla realtà in un argomento che si presta per molti, purtroppo, alla fraseologia stereotipata di tempi ormai sorpassati. Messa ben in rilievo l'opera che il Fascismo ha svolto per ridonare alla donna italiana il posto che le compete nella famiglia, nel lavoro e nell'educazione civile, additò alle camerate i compiti loro assegnati per la valorizzazione dell'Impero: il dono «della vita», il dono dell'educazione fisica e spirituale della nuova generazione, il dono della fedeltà della sposa pronta a seguire il compagno della sua vita nelle lontane terre redente alla civiltà. La conferenza è stata calorosamente applaudita. Seguì la distribuzione gratuita di semenze da orto e da giardino alle massaie rurali.

Nella Cassa Rurale

Con la presenza della maggior parte dei soci è stata tenuta nella sala del Littorio l'assemblea della nostra Cassa Rurale, la benemerita istituzione che, prima sulla sponda destra del Tagliamento, svolge da oltre un quarantennio una complessa e benefica attività a favore degli agricoltori. Dopo aver esposto in modo chiaro ed esauriente la situazione fiorente dell'istituto il presidente cav. Fabiano Tramontin ha letto la relazione del Consiglio di Amministrazione e gli estremi di bilancio consuntivo che sono stati approvati all'unanimità. E' stata pure approvata la proposta per la costruzione di un ampio magazzino con granai per l'ammasso del frumento. Il dottor Fausto Missio ha parlato quindi agli agricoltori sui lavori stagionali

PAVIA

Omaggio al Podestà

In occasione della recente concessione, «motu proprio» da parte di S. M. il Re Imperatore, della commenda della Corona d'Italia al Podestà conte Lovaria, autorità locali e dipendenti comunali gli hanno reso omaggio raccogliendo una somma in denaro che è stata destinata al locale Comando della G.I.L.

RINGRAZIAMENTO

LA VEDOVA, I FIGLI ed I PARENTI del compianto

N. H. Geom. Cav.

Umberto Barnaba

porgono l'espressione della loro profonda riconoscenza al Dottor OTTAVIO VIDONI per le cure affettuose prodigate durante la lunga malattia al loro Caro, ed esprimono i più vivi ringraziamenti alle AUTORITA', ASSOCIAZIONI e a tutti coloro che hanno portato il loro contributo di affetto e di onoranza.

AVILLA DI BUJA, 4 aprile 1938 XVI.

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 5-80
Pubblicità 9-59

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Italia e Roma dal medio evo ai tempi nostri

...ell'aula magna delle Scuole elementari, il prof. G. Batta Picotti della R. Università di Pisa, ha tenuto l'annunciata conferenza su « Italia e Roma » indetta dal gruppo Laureati Cattolici di questa città. La sala era gremita di autorità, di tutte le nostre autorità civili, politiche, militari e religiose, di insegnanti, studenti, professionisti e cittadini.

Con sintesi chiara ed efficace il prof. Picotti ha dimostrato la continuità della tradizione romana nella storia d'Italia. Dalla caduta dell'Impero d'occidente, nonostante le invasioni, il formarsi di regni barbarici, vivo rimase il ricordo delle vecchie glorie che si espresse con la superiorità e distinzione che sempre ebbero gli italiani di fronte agli invasori. In questa eredità morale che favorì il rifiorire della civiltà, il formarsi dei liberi comuni italiani e delle Repubbliche marinare che insieme al Pontificato Romano tennero desto il desiderio della libertà, l'Italia, anche se debole nelle armi, fu sempre colei che dominò il mondo con lo splendore delle sue arti.

Nella penisola, contesa da Francia, Spagna e Austria, continuò latente il rimpianto delle antiche glorie italiche e la Casa Savoia fu la prima a manifestare il desiderio di ridare all'Italia ed a Roma il nome ed il valore di un tempo. La storia gloriosa del Risorgimento trova il suo coronamento nelle guerre che diedero Roma capitale all'Italia ed all'Italia i naturali confini. Ed il Duce dell'Italia fascista col Concordato dell'11 febbraio del 1929, tolse quel dissidio spirituale che turbava la [illegible] degli italiani, riconobbe l'importanza dei valori spiritu[illegible] e con la Croce ed i Fasci [illegible] l'Impero, vide realizzato il sogno dei secoli, unita e completa « Italia e Roma ».

L'oratore, salutato con simpatia al suo apparire nell'aula, interrotto da applausi durante il suo dire è stato alla fine fatto segno ad una lunga e calorosa ovazione.

All'Opera San Vincenzo

La Cassa di Risparmio di Udine, pel tramite di questa filiale, ha elargito lire 200 all'Opera di S. Vincenzo.

I processi di Tribunale

Presidente: cav. uff. Basile. — Giudici: cav. Poiani e cav. Thoman — P. M.: cav. uff. Ferri — Cancelliere: Longo.

Ladri e ricettatori. — Sul pancone degli accusati sono comparsi Luigi Maieron di Agostino di 28 anni, Clemente Primus di Felice di 29 anni e Galdino Primus di G. B. di 22 anni tutti da Paluzza i quali in epoche diverse dal 1932 al gennaio 1935 avevano commesso furti di pecore, di formaggio ed altri oggetti in danno di Mattia Primus, Giacomo Puntil e Isidoro Primus istigando a commettere reati del genere due minorenni del sito. Il Maieron era imputato inoltre di ricettazione. Il Tribunale ha condannato Maieron a 2 anni, 7 mesi di reclusione e 2700 lire di multa; Clemente Primus a 2 anni e 2000 lire; Galdino Primus a 1 anno, 4 mesi e 1500 lire, dichiarando la pena condonata per amnistia. (Dif.: avv. Moro).

Fabbricatori di grappa. — Le Guardie di Finanza una notte sorprendevano in un bosco di Valle d'Arte intenti a fabbricare clandestinamente della grappa certi Pietro Migotti fu Biagio di 57 anni e Maria Urban fu Francesco di anni 63 sequestrando undici litri di spirito. Il Tribunale ha condannato i due imputati a 3 mesi di reclusione, 1000 lire di multa e a 5 lire di tassa scambio colla sospensione. (Dif.: avv. Moro).

PALUZZA

Rinnovamenti

Sono già a buon punto i lavori di demolizione del nostro « Volt di place ». Il progetto di demolizione, sorto una sessantina di anni fa, ispirato da un più libero traffico lungo il paese, aveva sempre trovato degli oppositori che tendevano a conservare questa caratteristica costruzione che ricordava le quattro volte di accesso e di difesa della antica borgata.

I conservatori, trovarono sempre largo appoggio nei vecchi consiglieri comunali che ritenevano la miglior norma economica quella di non spendere. Così, s'ando di tempo in tempo rimandando secondo il passato attributo paluzzano: « faremo ».

Era necessario l'intervento del Fascismo e degli uomini dinamici che esso ci ha dato perchè s'iniziasse l'opera di svecchiamento e rinnovamento del nostro Capoluogo.

La scuola monumento ai Caduti, capolavoro di architettura, è il più degno omaggio di devozione ai compaesani morti per la Patria, e mentre il nome di essi è eternato nella pietra, la loro fede è tramandata alle future generazioni nel motto fascista: «Libro e moschetto».

L'abbattimento di quattro o cinque crollanti catapecchie, la formazione dell'ampio piazzale delle Scuole, la costruzione della Casa G.I.L., sono la più viva espressione della rinascita sulle antiche rovine.

La costruzione delle Caserme Garzone, del Campo Sportivo, rispondenti alle esigenze dei tempi nuovi.

L'abbattimento del « Vol di Place » è una necessità vitale che non ha bisogno di dimostrazioni, specialmente ora che qui, a Passo Monte Croce non abbiamo più il resto di quella che fu la vecchia Austria, ma un Impero forte, il popolo tedesco integro ed unito, che fieramente dobbiamo accogliere alle porte d'Italia.

Nè l'abbattimento del « Volt » completa l'opera di rinnovamento, che dietro ad esso vengono a giorno i nostri stavoli diroccati.

Ma allora buttar giù tutto?

Ecco! tutto no, ma molto in questo settore.

E qui possono essere accontentati anche i cultori dello stile carnico, che la Casa Filippi, restaurata e rimessa nella sua forma primitiva, potrebbe figurare molto bene.

Ma a questo punto sarebbe desiderabile l'intervento della iniziativa privata. Il Comune fa già quanto può!

Il privato, avrebbe ottimo campo per la costruzione di negozi, bar, caffè, e del tanto auspicato « Albergo ».

***

Una sera osservando dallo Zoncolan, Paluzza illuminata, ritraevo la impressione di un lunghissimo treno, fermo in stazione..., e me ne dolevo che la figurazione avesse, purtroppo, rappresentato lo stato delle cose d'allora.

Ora il convoglio si rimuove e speriamo ci porti molto avanti sulla via del progresso e della prosperità.

F. Barbacetto

LIGOSULLO

Il Direttorio del Fascio

Con recente provvedimento è stata ratificata la nomina del Direttorio del Fascio, nella seguente composizione Lino Sillani segretario politico; Bepi Baccaro, segretario amministrativo; maestro Guido Craighero, Giuseppe Molinari, cav. Domenico Moro, Francesco Morocutti, Orazio Moro, Osvaldo Craighero, membri.

Chiusura della refezione

Presenti le autorità ed i dirigenti, con semplice cerimonia, si è effettuata la chiusura della refezione invernale. Un piccolo beneficato ha rivolto parole di ringraziamento a quanti hanno operato per il continuo miglioramento di questa bella ed utile istituzione. Dopo che il Vicario don Raffaele Barberio ha ricordato ai bimbi l'amore del Duce per loro e la riconoscenza a lui dovuta, la manimestazione si è chiusa al canto degli inni della Patria. Alla refezione, che ha avuto la durata di 62 giornate effettive, sono state distribuite 2000 razioni.

RAVASCLETTO

Croce di guerra al valore

Dal bollettino militare del 25 marzo u. s. apprendiamo che il concittadino Nettuno Pustetto Pittini Sottotenente del Genio, volontario in A.O.I. dal 1. ottobre 1935, è stato decorato al valor militare colla croce di guerra.

Sentite congratulazioni al combattente ed alla famiglia che vanta tre volontari di guerra.

CIVIDALE

Specializzazione sportiva e vigilatrici di colonia

Si avverte che il corso di specializzazione sportiva, per il quale sono state già fatte le iscrizioni, avrà inizio sabato 9 corrente mese alle ore 17.30 precise, presso la sede del Fascio Femminile. Si sollecita quante non l'avessero ancora fatto a voler dare la propria adesione alla utile iniziativa, presso la Segreteria del Fascio Femminile che è aperta tutti i giorni (non festivi) dalle ore 17 alle ore 19.

Si rende noto che per disposizione del Comando Generale della G.I.L. anche in Cividale è stato organizzato e disposto per lo svolgimento del Corso per la preparazione delle vigilatrici di colonia. Detto corso, come pure quello di specializzazione sportiva, sarà gentilmente tenuto a cura degli egregi sanitari dott. Giovanni Tarentini e dott. Fausto Colò. Ad esso potranno essere emmesse le inscritte ai Gruppi Giovanili Fascisti e ai Fasci Femminili, che non abbiano superato l'età di anni 35.

I titoli di studi necessari per la ammissione sono l'abilitazione magistrale o l'abilitazione a maestra giardiniera, o titoli equivalenti o superiori. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Fascio o della G.I.L. Si raccomanda di sollecitare tali iscrizioni dovendosi inaugurare tale corso sabato 9 corrente alle ore 18.30 presso la sede della Casa del Littorio.

Ruolo in pubblicazione

Trovasi in pubblicazione per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Comune, il ruolo delle Ditte morose per contributi sindacali integrativi, dovuti alla Confederazione Fascista degli Industriali. Gli interessati potranno prenderne visione durante le ore d'ufficio.

Rivista di muli

Martedì 12 corrente mese, alle ore 8, nel Foro Boario sarà effettuata da parte dell'Ufficio precettazione quadrupedi e veicoli del Comando di zona militare di Udine, una rivista parziale di muli d'ambo i sessi.

Rivista muli e mule

Il Ministero della Guerra ha disposto che nel corrente mese di aprile siano sottoposti a visita tutti i muli e le mule esistenti nel territorio del comando della Difesa territoriale di Udine. I proprietari di tali quadrupedi sono tenuti, per legge, a presentarli o farli presentare alle commissioni militari che si recheranno nelle località sedi di rivista indicate negli appositi manifesti affissi in ogni comune o frazione.

Riteniamo opportuno ricordare ai proprietari le località e i giorni di presentazione dei muli.

Il 7 aprile. A Codroipo (foro Boario) avrà luogo la rivista dei muli esistenti nei comuni di Codroipo, Varmo e Bertiolo. — *A Pozzuolo del Friuli* (tettoia Caligaris) la rivista dei muli esistenti nei comuni di Pozzuolo, Lestizza e Mortegliano.

L'8 aprile. *A Codroipo* (foro Boario) quella dei comuni di Sedegliano. — *A Udine* (Braida Bassi) quella dei comuni di Basiliano, Pradamano, Remanzacco, Povoletto, Tavagnacco.

Il 9 aprile. *A Coseano* (piazza del Municipio) per i comuni di Coseano, Fagagna, Moruzzo, Meretto di Tomba. — *A Udine* (Braida Bassi) per i comuni di Udine, Martignacco, Pasian di Prato, Campoformido.

L'11 aprile. *A Nimis* (piazza del Municipio) per i comuni di Nimis, Tarcento, Lusevera, Taipana, Attimis, Magnano in Riviera, Treppo Grande, Cassacco, Tricesimo, Reana del Rojale. — *A Manzano* (piazza del Municipio) per i comuni di Manzano, Buttrio, Pavia di Udine, Chiopris-Viscone, S. Giovanni al Natisone.

Il 12 aprile. *A Plezzo* (piazza del Municipio) per i comuni di Plezzo e Sonzia. — *A Cividale* (foro Boario) per i comuni di Cividale, Moimacco, Premariacco, Torreano, Prepotto.

Il 13 aprile. *A Caporetto* (piazza del Municipio) per i comuni di Caporetto e Bergogna. — *A Cividale* (foro Boario) per i comuni di Stregna, S. Leonardo, Faedis.

Il 14 aprile. *A Circhina* (piazza del Municipio) per il comune di Circhina. — *A S. Pietro al Natisone* (viale Azzida) per i comuni di S. Pietro al Natisone, Grimacco, Pulfero, Drenchia, Savogna.

Il 15 aprile. *A Idria* (piazza XX Settembre) per il comune di Idria. — *A S. Lucia d'Isonzo* (piazza Venezia) per i comuni di S. Lucia d'Isonzo, Tolmino, Canale d'Isonzo, Gracova Serravalle.

Il 16 aprile. *A Chiapovano* (piazza del Municipio) per i comuni di Chiapovano, Cal di Canale.

La visita dei muli e delle mule si inizierà nelle località e nei giorni sopra indicati alle ore 8 del mattino.

TARCENTO

Nella Gioventù del Littorio

Si sono svolte al campo sportivo le esercitazioni della seconda Compagnia del Battaglione Giovani Fascisti « Roma ». ...lla mattinata sono giunte le squadre di Giovani dei Fasci di Tarcento, Gemona, Cividale, Tricesimo, Reana, Manzano, Premariacco e Pavia e subito hanno avuto inizio le esercitazioni della Compagnia, agli ordini del C. M. Umberto Martinelli, ed alle quali hanno assistito il cav. Paolo Volpe, vice Comandante Federale della « Gil », il magg. cav. D'Elia, Ufficiale superiore addetto ed il C. M. Zucchi del Comando Federale.

Alle 11,30 i giovani, perfettamente inquadrati, hanno sfilato per le vie del paese e si sono recati in Duomo per assistere alla Messa; quindi hanno reso omaggio al monumento ai Caduti. E' seguita la distribuzione del rancio offerto dal Podestà, mentre i Gerarchi e gli Ufficiali convenuti hanno consumato un rancio all'Albergo Italia, al quale hanno partecipato anche il Vice comandante della « Gil » locale, il Comandante e l'Aiutante dei Giovani fascisti ed il Comandante degli Avanguardisti e Balilla.

Nel pomeriggio sono proseguite le esercitazioni della compagnia ed hanno avuto luogo le gare di atletica leggera fra Avanguardisti e lo incontro di pallacanestro fra la squadra degli Avanguardisti e quella dei Giovani fascisti, terminato con la vittoria di questi ultimi per 12 a 9.

Cinema Teatro Comunale

Oggi Boris Karloff nella sua più impressionante interpretazione « Il mistero della camera nera », una tragica, ossessionante vicenda d'amore e di morte.

AIELLO

Il Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale ha ratificato la nomina del Direttorio di questo Fascio che risulta così composto: vice segretario del Fascio Giacomo Sverzut, segretario amministrativo Attilio Malacrea, vice comandante GIL Ulderico Bressan, Angelo Peloi, Bruno Pasqualis, Longino Piet, Valentino Pinchiarul, Tarcisio Iustulin, membri del Direttorio, capo settore Giovanni Ioaniz Pinat.

Il camerata Aedo Pasqualis lascia dopo tanti anni di proficua attività il posto tenuto nel Direttorio e ad esso il Segretario del Fascio ha rivolto un ringraziamento.

Nella Gioventù del Littorio

A Udine davanti ed apposita commissione hanno sostenuto con esito positivo gli esami a capo squadra avanguardisti i seguenti giovani: Giovanni Pinat, Umberto Macuglia, Silvano Rigotti, Valmore Boz, Bruno Zulian, Gino Rivetti e Tonini.

Si sono svolti con buon esito gli esami per capisquadra Balilla e capisquadra e capocenturia Piccole Italiane.

SEDEGLIANO

Agli ex-combattenti

Come è stato precedentemente comunicato, circa la riorganizzazione della Sezione, si invitano gli ex Combattenti sia i vecchi che i nuovi, a voler aderire di far parte della grande famiglia. L'Ufficio è stato istituito in una stanza al piano terreno dei locali del Municipio, e sarà aperto tutti indistintamente i giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12. Per qualsiasi pratica relativa all'assistenza degli ex combattenti, è incaricato il segretario camerata Giuseppe Zanussi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Gli allenamenti dei bianco-neri

Gli allenamenti dei giocatori bianco neri, si svolgeranno nella corrente settimana, secondo il seguente programma:

Oggi mercoledì: partita di allenamento fra la prima e la seconda squadra alle ore 16.

Venerdì: allenamento generale (prima e seconda squadra) alle 16.

Amichevoli

Esperia - Ia Geometri 6-5

Sul campo della Gil, si sono incontrate in partita amichevole, le squadre dell'Esperia del II. Gruppo Rionale e della I. Geometri dell'Istituto tecnico.

Le squadre si sono equivalse e gli esperini hanno colto la vittoria per lo scarto minimo.

Arbitro: Zuliani.

PALLACANESTRO

Facile affermazione delle Giovani Italiane a Pordenone

La seconda squadra della G.I.L. di Udine si è nettamente imposta, in un amichevole confronto, alle camerate di Pordenone apparse ancora a corto di allenamento.

Le concittadine hanno dimostrato una schiacciante superiorità frustata soltanto da qualche sporadica reazione delle pordenonesi che hanno subito 51 punti realizzandone appena undici. Fra le bianco-nere si sono particolarmente distinte la Plaino e la Colonnello mentre in campo pordenonese la Scortegagna è apparsa la più completa. Le squadre:

Udinese: Colonnello cap. (8), Pol (13), Plaino (21), De Sabbata, Ciocchiatti, Avalli (2), Criveller (5) e Magliarito (2).

Pordenone: Tagliariol (3), Rebodini (2), Endrigo, Scortegagna (6), Selva, Bomben, Maddalena e Zanetto.

Arbitro Scaramelli.

ATTI UFFICIALI

Unione Ciclisti Udinesi

Tutti i dirigenti della Unione Ciclisti Udinesi sono convocati in sede per giovedì 7 corrente, alle ore 21, per discutere su un importante ordine del giorno.

CICLISMO

Domenica si corre la coppa Picilli

(S.L.). — Domenica 10, Cussignacco sarà mèta di sportivi e il circuito echeggierà del gioioso clamore che fa da contorno al passaggio delle suggestive corse ciclistiche.

E' la ripresa del ciclismo friulano. La popolare Coppa « Romano Picilli » ha ancora una volta l'onore di dare il « via » alla attività friulana. Sono anni ormai che questa corsa, nata nel nome di Romano Picilli, che fu campione sociale udinese, e che cadde sul traguardo mentre su di lui aleggiava lo spirito della vittoria, ha il compito di aprire le ostilità tra i giovani pedalatori. Il camerata Dormisch, con senso altamente significativo, ha voluto dotare la corsa di un Trofeo intitolato al nome di Romano Picilli.

E' la corsa, questa, di molte tradizioni. E' per la tradizione che tutte le società friulane e quelle del Veneto invieranno i loro migliori esponenti. Considerando che questo è il primo confronto delle migliori forze giovanili e nell'intento di non favorire a priori i fortunati che hanno avuto possibilità di un intenso allenamento, gli organizzatori hanno scelto un percorso di km. 84 le cui difficoltà sono nulle perchè completamente pianeggiante. Assennato criterio questo. Il percorso scelto per questo primo confronto di corridori dilettanti, giovani fascisti e allievi, corrisponde alle esigenze della data di svolgimento e alle condizioni fisiche della maggior parte dei concorrenti. Riusciranno a prevalere ugualmente le squadre di corridori che per la loro condizione sociale o per l'interessamento dei presidenti di società hanno potuto prepararsi con metodo; si può osservare tuttavia che gli 84 chilometri del percorso prescelto non sono inaccessibili a coloro che, avendo un minimo di classe, sono attualmente a corto di lavoro. Ma non sono i risultati tecnici che più interessano questa manifestazione che consideriamo di collaudo per le forze ciclistiche giovanili: interessa la constatazione della vitalità dello sport ciclistico e della larga propaganda che queste pittoresche gare giovanili compiono con innegabile beneficio per il miglioramento dello sport.

"SNIA" VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

Anonima con sede in Torino
Capitale sociale Lire 345.000.000
Direzione e Uffici **MILANO** Via Cernaia, 8

RESOCONTO D'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il 26 marzo ha avuto luogo a Torino, presso la sede sociale, la assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti.

Il Presidente della Società, Senatore Borletti di Arosio, ha letto la relazione del Consiglio di Amministrazione: da essa risulta un notevole incremento della attività produttiva delle fibre tessili artificiali, che ha permesso di soddisfare in gran parte le esigenze dell'autarchia tessile, nonchè di fornire un cospicuo saldo attivo di valuta all'Istituto dei Cambi. La Snia Viscosa da sola ha ceduto un saldo attivo di valuta di quasi 200 milioni.

La Relazione si sofferma poi sul progresso qualitativo delle fibre prodotte dalla Società e dà conto dello stato attuale del Lanital, che ha ormai praticamente conquistato tutti i mercati, e degli altri prodotti Sniafiocco, Sniabeta, ecc. Lungamente poi la Relazione si sofferma sul problema della cellulosa nobile nazionale per raion.

La relazione, infatti, dice:

« Non da oggi, nè da ieri, ma sin dal 1934, con lo sviluppo della produzione del raion e del fiocco, ci siamo preoccupati di studiare la soluzione del problema della cellulosa nazionale per raion.

Nel 1935, sui primi indizi positivi, entrò in funzione un impianto sperimentale, trasformato più tardi in semi-industriale che concluse all'inizio del 1937 con risultati definitivi e sicuri.

Le piante annuali e particolarmente la canna gentile « arundo donax », permettono di risolvere il problema della cellulosa nazionale. (Brevetto Snia N. 344761 - Dr. Diotti - del 3 settembre 1936).

Sotto la spinta delle necessità, obbedienti alle direttive del Capo, nell'agosto 1937 abbiamo deciso di affrontare senza indugio il grave compito che, indubbiamente, segna una grande tappa della nostra attività industriale.

Nell'agosto del 1937, lo stesso Capo del Governo approvò la coraggiosa iniziativa della Snia ed Egli stesso, personalmente, volle interessarsi delle zone agricole sulle quali avrebbe dovuto sorgere la nostra impresa, tenendo in considerazione, non solo il problema tecnico, ma anche quello sociale.

In settembre non avevamo ancora i terreni necessari per iniziare il nostro lavoro; solo alla fine ottobre fummo in grado di assicurarci un primo nucleo di 3.000 ettari a Torre di Zuino presso Cervignano (Friuli), che venne poi completato con altri 3.000 ettari nei mesi successivi e che ci consentì la possibilità di dar corso immediato alle lavorazioni agricole ed alla piantagione dei rizomi.

Si è costituita pertanto una Società con 50 milioni di capitale iniziale, denominata « *S. A. Agricola Industriale per la Produzione Italiana di Cellulosa* ».

Il primo settore di circa 1.200 ettari è già stato regolarmente messo in produzione, con la piantagione di circa 25 milioni di rizomi.

Inutile descrivere il lavoro compiuto, le difficoltà incontrate: solo l'opera finita potrà dare la dimostrazione di quanto è stato fatto.

Per il 28 ottobre 1938 - XVI, lo Stabilimento per la cellulosa nazionale per raion a Torre di Zuino, sarà in marcia ed il primo nucleo produttivo avrà una capacità di 25-30 mila tonnellate annue.

Il secondo gruppo seguirà per l'anno prossimo e gli sviluppi futuri saranno in stretta connessione con le necessità del programmi autarchici del Governo e con la esigenza della nostra industria, in armonia con le possibilità e la volontà dei produttori stranieri di collaborare a mantenere vivi gli scambi col nostro Paese.

In piena lavorazione l'Azienda agraria impiegherà circa 150 giornate lavorative per ettaro e così per ettari 6.000, giornate 900.000, pari all'impiego di 3.600 operai.

Lo stabilimento impiegherà 1500 operai e cioè 375.000 giornate lavorative.

In totale, a Torre di Zuino, quando gli impianti agrari ed industriali saranno in piena efficienza, troveranno impiego circa 5.100 operai, pari a 1.275.000 giornate lavorative.

Da queste cifre si rileva come anche il problema sociale della zona abbia adeguata e tangibile soluzione, mentre l'economia della Nazione troverà largo vantaggio nella conquista e valorizzazione di zone in gran parte incolte e paludose.

Pazienti studi ci hanno condotto a mettere in marcia questo imponente programma, che è basato su calcoli severissimi dei costi di produzione, in rapporto alla complessa natura della nuova azienda agricolo-industriale, alla entità degli investimenti, alla natura degli impianti, alle particolari condizioni della zona dove essi sorgono e dei trasporti che la collegano ai centri di rifornimento e di consumo. Per questo abbiamo l'assoluta certezza di arrivare alla soluzione di un problema fondamentale per l'avvenire della nostra Società e, questo, non solo in relazione alle speciali contingenze del momento presente, ma anche, e sopratutto, indipendentemente dalle restrizioni vigenti in materia di scambi e di importazioni, in regime economico di libera concorrenza.

Si potrà obbiettare che non era, forse, necessario ricorrere all'organizzazione abbinata di due imprese distinte, a carattere agricolo ed industriale, e quindi più conveniente limitare la nostra attività allo sfruttamento industriale delle risorse naturali attraverso l'approvvigionamento della canna dal libero commercio. Ma la nostra esperienza in materia ci insegna che tale politica ci avrebbe portato sicuramente a conseguenze estremamente dannose, contro le quali era nostro preciso dovere premunirci, agendo noi stessi da freno ad ogni possibile speculazione e quasi da regolatori del mercato.

Ciò non esclude a priori la possibilità di collaborazione con altra attività, pronti sempre ad aprire le braccia ad ogni sana iniziativa, che dimostri di sapere agire efficacemente, entro i limiti della convenienza, in ossequio al principio di quell'intima armonia fra i vari settori della produzione che costituisce il presupposto necessario alla realizzazione dell'economia corporativa del Paese ».

Anche il settore assistenza sociale è stato adeguatamente curato dai dirigenti della Società e la relazione dà conto delle varie provvidenze poste in esecuzione. La relazione dice:

« Nel settore assistenzizale è stata nostra vigile cura quella di dare ulteriori sviluppi alle varie forme di assistenza, integrando il vasto piano di provvidenze attuate dalla nostra Società, anche in segno di giusto riconoscimento della devota efficace collaborazione prestata da tutto il personale, dai dirigenti agli impiegati ed alla maestranza.

In aggiunta alla Assicurazione contro gli Infortuni ed alla Assicurazione collettiva vita in favore degli impiegati, alla Polizza del Decennale per gli operai, alla Fondadione 23 Marzo, (premi di natalità e nuzialità), alle Cure termali di Salsomaggiore, alle Colonie montane e marine (Mottarone e Monterosso) ed ai pacchi natalizi; abbiamo provveduto alla creazione della « Fondazione 18 Novembre » per borse di studio a beneficio di figli di nostri operai, fra i più meritevoli di essere avviati al perfezionamento dei loro studi, con particolare riguardo alla formazione dei nuovi quadri tecnici della Nazione e della nostra branca, in ispecie.

Larga assistenza è stata data ai nostri operai più bisognosi ed alle loro famiglie; nè sono state trascurate le partecipazioni a manifestazioni dopolavoristiche, riorganizzando contemporaneamente su più vaste basi tutti i Dopolavoro aziendali, con lo stanziamento di fondi per l'istituzione di nuove sedi o la trasformazione di altri esistenti, l'acquisto di biblioteche per la Sede e gli Stabilimenti ed altre molteplici attività, pur continuando, come nel passato, ad elargire somme cospicue per opere di bene e per i maggiori bisogni sociali.

Una chiara dimostrazione dell'importanza pratica dei provvedimenti adottati ai fini della campagna demografica, con la creazione della Fondazione 23 Marzo, è data dalle seguenti cifre:

		Natalità	Nuzialità
1933	premi elargiti	N. 166	N. 143
1934	» »	» 443	» 305
1935	» »	» 505	» 236
1936	» »	» 591	» 337
1937	» »	» 652	» 439

Prendendo come base il numero indice 100 per il 1933, e tenuto conto dell'aumento della mano d'opera, il numero indice sale progressivamente nel 1937 a 236 per la natalità e a 184 per la nuzialità ».

Il propizio andamento industriale ha consentito un utile netto dell'esercizio 1937 di L. 49 milioni 893.647,88.

La Relazione si sofferma poi sulla parte straordinaria dell'Assemblea concernente l'aumento del capitale sociale in relazione al R. Decreto Legge 19 ottobre 1937 n. 1729. La Relazione dà conto delle varie trattative condotte con le Superiori Autorità per tale aumento di capitale e sottopone all'approvazione della Assemblea la proposta di aumento di capitale sociale da L. 345 milioni a L. 525 milioni. La proposta contempla la distribuzione di parte del saldo attivo di rivalutazione monetaria degli enti patrimoniali e di parte della *riserve straordinaria*, nonchè l'emissione di azioni a pagamento e precisamente: a) aumento del valore nominale delle azioni da L. 230 a L. 250; b) emissione di n. 500.000 nuove azioni da L. 250, da assegnarsi gratuitamente ai possessori delle attuali azioni, in ragione di una nuova azione ogni gruppo di tre azioni vecchie; c) emissione di n. 100.000 nuove azioni da L. 250, da offrirsi in opzione alla pari (più rimborso spese e conguaglio interessi) in ragione di una nuova azione ogni gruppo di quindici azioni vecchie.

L'Assemblea, che già aveva accolto il Presidente, prima della sua lettera, con un prolungato calorosissimo applauso, lo rinnova alla fine della relazione estendendolo all'Amministratore Delegato e a tutto il Consiglio. Il Sindaco rag. Martinelli ha poi dato lettura del rapporto del Collegio Sindacale, attestante la piena regolarità del bilancio e della gestione sociale.

Aperta la discussione vi partecipano vari azionisti chiedendo schiarimenti e compiacendosi vivamente coi dirigenti della Società dei brillanti risultati conseguiti nel 1937, di tutti i provvedimenti adottati per il potenziamento della Snia, per le finalità autarchiche nazionali e per l'assistenza sociale a favore dei dipendenti della Società. Il Presidente e l'Amministratore delegato forniscono ampi schiarimenti specie intorno ai futuri sviluppi del programma industriale e commerciale della Società.

A conclusione della discussione l'Assemblea all'unanimità approva un Ordine del Giorno di plauso al Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Consiglio, nonchè il bilancio e le relazioni presentate, l'aumento del capitale nella misura e con le modalità proposte, le modifiche statutarie degli articoli 4, 20, 24 e 25 dello Statuto, la convalida del nuovo Amministratore on. dott. Zenone Benini e la rielezione degli Amministratori uscenti Sen. S. Borletti conte d'Arosio, Stanley Bourne, cav. J. Hanbury Williams e Sen. conte Guido Visconti di Modrone, nonchè la nomina, per un triennio del Collegio Sindacale nelle persone dei signori cav. uff. rag. Alessandro Martinelli presidente, dott. Riccarco Riva e comm. dott. Mario Luporini, Sindaci effettivi e cav. di Gr. Cr. prof. rag. Pietro Colombo e comm. rag. Arturo Milla, Sindaci supplenti.

Funzionava da Segretario dell'Assemblea il dott. cav. uff. Alessandro Guasti. Erano presenti N. 174 azionisti rappresentanti in proprio e per delega N. 728.948 azioni.

Con altro avviso verrà pubblicata la comunicazione della data di inizio PAGAMENTO DIVIDENDO e delle operazioni di AUMENTO DEL CAPITALE nonchè delle modalità relative.

Ultime notizie e informazioni

Kioto riceve in festa la missione fascista

KYOTO, 5.

La missione del Partito fascista è giunta a Kyoto ricevuta alla stazione da tutte le autorità civili e militari.

La missione ha visitato lo storico palazzo imperiale e la villa Nijo, splendide residenze alle quali sono collegati tre secoli di storia giapponese.

Kyoto la grande ed artistica città che fu la capitale del Giappone per 1000 anni or sono, ha accolto la missione fascista con tutta la cordialità del suo spirito colto e delicato.

La cittadinanza riunita nel tempio di Heijan ha tributato in una solenne adunata consone alla maestà del luogo la sua profonda ammirazione dell'Italia fascista.

Il sindaco ha pronunciato un indirizzo di benvenuto al quale ha fatto eco la unanime ovazione di 10 mila presenti impressionante per la compostezza caratteristica di questa popolazione. Soprattutto emozionante è stata la scena avvenuta quando dal podio eretto di fronte al magnifico tempio l'ambasciatore Paolucci di Calboli, alla fine della lettura del suo elevato messaggio alla città di Kyoto, ha alzato il braccio nel saluto romano ed il poderoso alalà dei membri della missione ha echeggiato nel sacro recinto dove tra la più viva emozione hanno risuonato gli inni dei Paesi amici. Il discorso del capo della missione è riprodotto integralmente nella prima pagina di tutti i giornali che ne mettono in particolare rilievo i punti nei quali si mette in evidenza e si inneggia alla collaborazione italo-giapponese. La missione ha visitato poi il tempio Kionizu e il museo nazionale e si è soffermata a lungo nella fabbrica delle porcellane. Il signor Watanave, magnate del commercio giapponese, ha offerto alla missione un pranzo ed un ricevimento con danze caratteristiche nella sua splendida dimora.

L'ambasciatore Paolucci, nel ringraziare l'ospite, ha esaltato i benefici dei rapporti commerciali tra paesi amici, rapporti che sono spesso più proficui e duraturi di ogni altro. La missione ha visitato anche la villa imperiale di Shugakuin e il famoso tempio di Kinkaku, nonchè la fabbrica di tessiture di Kawashima alla cui uscita la folla plaudente ha circondato l'automobile del capo della missione gridando anche in lingua italiana: «Viva l'Italia, Viva il Duce». I giornali usciti in edizione straordinaria recano nella testata la bandiera italiana a colori e sotto grandi titoli pubblicano la cronaca delle entusiastiche accoglienze ricevute dalla missione.

Fermento polacco contro il governo di Praga

VARSAVIA, 5

I giornali hanno da Morawska Ostrava: Le autorità cecoslovacche hanno ritirato all'ultimo momento l'autorizzazione già concessa per la prima adunata pubblica indetta dal fronte unico dei polacchi di Cecoslovacchia di recente costituzione. In seguito al divieto un migliaio di polacchi si erano riuniti privatamente, ciò che è permesso dalle leggi cecoslovacche sulle associazioni. Ma anche tale riunione è sciolta dalla polizia con un pretesto procedurale. In seguito a questa recrudescenza di arbitrio vessatorio da parte del Governo di Praga, la popolazione polacca della Cecoslovacchia è in vivo fermento.

Manifestazione egiziana di simpatia per l'Italia

CAIRO, 5.

Alla chiusura del congresso delle telecomunicazioni, Sabri Pascia ha annunciato tra unanimi applausi che il prossimo congresso si riunirà a Roma ed ha rilevato i vincoli di antica amicizia che uniscono l'Italia all'Egitto.

Le cinque sorelle Dionne hanno un altro fratellino

OTTAWA, 5.

Da Callender, nella provincia di Ontario, informano che nella fattoria dei Dionne la madre delle famose cinque gemelle ha dato alla luce ieri sera il tredicesimo figlio, un bel bambino che pesa tre chilogrammi e mezzo.

Mostra corporativa acqua luce e gas alla Fiera di Padova

ROMA, 5

La commissione incaricata di organizzare una mostra corporativa dell'acqua, gas ed elettricità alla Fiera di Padova, ha tenuto presso il Ministero delle Corporazioni due riunioni preparatorie sotto la presidenza dell'on. Bono. Il presidente ha informato gli intervenuti sull'esito delle pratiche da lui personalmente svolte presso varie autorità ed enti per assicurare alla mostra la migliore riuscita. Riaffermato il concetto che la manifestazione debba avere un carattere prevalentemente illustrativo dei progressi compiuti nel campo dell'autarchia per questo settore, la commissione ha approvato le deliberazioni dell'apposito Comitato riunitosi precedentemente a Padova circa l'ordinamento dell'esposizione ed ha stabilito il piano di finanziamento della mostra stessa.

Mostra d'arte di reduci visitata da S. E. Starace

ROMA, 5.

Il ministro Segretario del Partito ha visitato nella sede della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti la mostra degli artisti reduci dalla campagna d'A. O. I., ordinata nei ridotto del teatro delle arti. S. E. Starace che si è particolarmente soffermato davanti al gruppo delle opere di Antonio Locatelli, tre volte medaglia d'oro, ha espresso infine il suo vivo compiacimento agli espositori.

Collisione in volo

PARIGI, 5.

Simulando un combattimento aereo, due aviatori della sesta squadriglia da caccia a Chartres entravano in collisione. I due piloti si sono salvati con il paracadute. I due apparecchi sono andati completamente distrutti.

Foglio di disposizioni

Rapporti ed ispezioni ai Fasci

ROMA, 5.

Il Segretario del P. N. F. con «Foglio di disposizioni» n. 1030, comunica:

Domenica 10 aprile XVI alle ore 11 terrà rapporto a Firenze (teatro Verdi) ai comandanti e ai vice-comandanti federali, agli ufficiali, ai capi servizio, ai capi sezione addetti ai Comandi della G.I.L. di Fascio di combattimento, alle ispettrici e vice ispettrici federali, alle capo raggruppamento ai personale dell'Ispettorato provinciale femminile, alle ispettrici della G.I.L. di Fascio femminile, ai fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della Scuola (sezioni medie ed elementari), delle provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Perugia, Pisa, Pistoia e Siena. Al rapporto interverranno i componenti i direttori federali, i provveditori agli studi, i capi ufficio premilitari delle zone VII e VIII, i direttori premilitari di legione delle suddette provincie.

Lo stesso «Foglio» reca: domenica 10 aprile XVI saranno ispezionati i seguenti Fasci di Combattimento: Federazione di Bologna: Bazzano, Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno (Adelchi Serena); Federazione di Chieti: Casalin, Contrada, Rocca Monte Piano, Pretoro, Rapino, Fara, Filiorum Petri, Buchianico (Vincenzo Zangara); Federazione di Terni: Otricoli, Gualdo, Calvi (Dino Gardini); Federazione di Aquila: S. Demetrio, Fossa Bariciano (Giovanni Marinelli); Federazione di Como: Brunate, Civiglio, Camnago Volta, Soldago, Tavernerio (Biagio Vecchioni); Federazione di Cremona: Gerre Caprioli, Bonemerse, Malagnino, Pieve San Giacomo (Michele Pascolato); Federazione di Littoria: Aprilia, Sermoneta, Pontinia, Sabaudia (Pietro De Francisci); Federazione di Agrigento: Realmonte, Montallegro, Colamonici, Lucca Sicula, Villafranca Sicula (Luigi Deffenu).

Federazione di Benevento: Apollosa, Bonea, Bucciano, Moiano, Durazzano, Forchia, Arpaia, Paolisi, Pannarano (Giulio Ginnasi); Federazione di Bolzano: Cardano, Prato Isarco, Campodazzo (Tommaso Bottari); Federazione di Pescara: Spoltore, Cappelle sul Tavo, Moscufo, Montesilvano Paese, Montesilvano Marina (Stefano Bonfiglio); Federazione di Piacenza: Pontenure, Cadeo, Cortemaggiore (Luigi Mancini); Federazione di Cosenza: Rovito, Celico, Spezzano Piccolo, Trenta (Natale Schiassi); Federazione di Pola: Monte di Capolistria, Verteneglio, Cittanova, Grisignana (Attilio Bonino); Federazione di Bari: Cellamare, Toritto (Alberto Giombini).

Domenica 10 aprile XVI saranno ispezionati i seguenti Ispettorati federali della G.I.L.: Rovigo, Clara Franceschini; Cosenza, Giuditta Stelluti Scala; Parma, Laura Marani, La Spezia, Olga Medici del Vascello; Campobasso, Walda Goriux; Littoria, Teresita Menzinger.

Il «Foglio di disposizioni» numero 1029 pubblicato oggi reca le Commissioni dei vari convegni e concorsi dei Littoriali della Cultura e dell'Arte.

Aereo da bombardamento precipitato nello Yorkshire

I cinque uomini di equipaggio periti

LONDRA, 5.

Un grosso aeroplano da bombardamento è precipitato stamane dopo un volo notturno a Tibthorpe, presso Driffield, nella parte orientale dell'Yorkshire. I cinque aviatori a bordo sono rimasti uccisi.

E' questo il trentaduesimo apparecchio militare che precipita quest'anno e che porta il numero delle vittime a cinquantadue.

Bolide che causa un incendio

NOVARA, 5.

Durante la notte scorsa ed a ciel sereno precipitava in territorio di Ponzano un grosso bolide che cadde sul cascinale di proprietà dei coniugi Minero. La incandescente materia ha provocato un violento incendio che ha potuto essere a stento domato. I danni non sono rilevanti.

Un amatore respinto che diventa incendiario

PARIGI, 5.

Il villaggio di Saulo Larue nella regione di Digione vive nel terrore. Per la quinta volta nel corso degli ultimi quindici giorni una misteriosa mano criminale ha appiccato il fuoco a varie proprietà. La casa appartenente ad una vecchia signora è stata incendiata per la seconda volta e la povera donna è quasi impazzita dal terrore. La prefettura di Digione ha inviato alcuni gendarmi nelle località per tranquillizzare la popolazione. Si hanno sospetti che il criminale incendiario sia un giovanotto della borgata vicina il quale intende vendicarsi in tal modo contro l'intero villaggio del rifiuto di una bella contadina alle sue profferte d'amore.

Un incendio che fa vincere 50 mila lire al lotto

DOMODOSSOLA, 5.

Un contadino di Vanzone, in occasione di un violentissimo incendio che ha divampato sui monti e che di tale estensione non si ricordava a memoria di uomo, ha voluto trarre oroscopo da tale fatto giocando tre numeri sulla ruota di Torino. Questo gli ha procurato la vincita della bella somma di lire 50 mila.

La Francia paralizzata nelle sue industrie belliche per ordine di Mosca

PARIGI, 5

Lo sciopero metallurgico in corso che si traduce in un vero sabotaggio della difesa nazionale provoca sensazionali rivelazioni di un piano rivoluzionario che il Comintern sta sistematicamente svolgendo in Francia. L'«Action Française» precisa che dopo l'odierna paralisi delle principali officine aeronautiche del Paese, sarà la volta della marina una guerra ad essere sabotata. Nella attesa che si manifestano agitazioni negli arsenali, i marxisti hanno imposto l'ostruzionismo in qualche fabbrica che lavora esclusivamente per la marina come le officine Tareau che producono turbine, pompe e compressori, di cui l'Ammiragliato francese ha grande necessità. Da venerdì scorso tutti i lavori d'urgenza sono stati sospesi. Il movimento è preparato da lungo tempo ed il giornale documenta e precisa il movimento rivoluzionario delle officine nazionalizzate che trova la sua origine in riunioni e deliberazioni delle cellule comuniste agli ordini diretti del Comintern.

Il Ministro Auriol ha ricevuto una delegazione del sindacato metalli al quale ha comunicato la risposta che gli industriali hanno fatto pervenire alla Presidenza del Consiglio e che costituisce un rifiuto alle proposte del Governo per mettere fine allo sciopero nelle fabbriche di aviazione; d'altra parte il partito comunista ha approvato un ordine del giorno in cui esprime la sua solidarietà con gli scioperanti e fa pressione sul Governo per indurre gli industriali a venire a più miti consigli. Da altra fonte si apprende che i comunisti minacciano di far scoppiare uno sciopero generale nella regione parigina qualora i datori di lavoro persistessero nel respingere le proposte di Blum.

Il «Jour» rileva un nuovo episodio del piano di bolscevizzazione della Francia da parte del Cremlino. Il 14 luglio 1936 l'Ambasciatore americano a Mosca Bullitt, trasferito a Parigi, si congedava dalle autorità sovietiche. Un'altissima personalità del Cremlino gli diceva testualmente: «Tra due settimane la Spagna sarà con noi, fra due mesi la Francia sarà con noi». Il 18 luglio 1396 Calvo Sotelo veniva assassinato in Spagna. L'ambasciatore Bullett, che è ora accreditato a Parigi, non fa mistero di questa profezia sovietica che ormai fa il giro dei circoli diplomatici parigini.

Lo sciopero metallurgico si è esteso oggi ad altre fabbriche e la situazione si fa sempre più tesa. Circa due mila operai delle officine Chausson hanno cessato il lavoro, occupando i locali per protestare contro i licenziamenti provocati dalla riduzione del lavoro.

Dalle sei a mezzogiorno Parigi rimarrà domani senza tassì. Gli autisti hanno deciso di scioperare per mezza giornata per protestare contro l'aumento delle tariffe, ritenuto abusivo.

Mezzo milioni di storpi

NEW YORK, 5

Dalle statistiche risulta che negli Stati Uniti ci sono 500 mila storpi, cifra notevole in rapporto al numero degli abitanti. E' da notarsi che la statistica ha tenuto conto solo degli storpi che per le loro gravi condizioni sono incapaci di qualsiasi lavoro

Tempesta sul Baltico

RIGA, 5

Il maltempo imperversa nei Paesi baltici dove sono cadute abbondanti nevicate. La temperatura è scesa nuovamente di parecchi gradi sotto zero. Il mar Baltico è in burrasca. Parecchi piroscafi hanno segnalato di essere in pericolo

Barbe e baffi in gara nel palazzo imperiale di Tokio

TOKIO, 5.

Al palazzo Imperiale di Tokio ha avuto luogo una curiosa competizione, quella per il campionato dei baffi e delle barbe più lunghe con la partecipazione di una settantina di vegliardi. Fra i concorrenti erano Misturi Toyama, l'eminenza grigia dei circoli politici giapponesi patrono della società del dragone nero, nonchè Gosuke Imai, uno dei magnati dell'industria della seta.

I funebri a Napoli della madre dell'on. Farinacci

NAPOLI, 5

Stamane fra larghissima eco di rimpianto, hanno avuto luogo i funerali della madre dell'on. Farinacci signora Amalia Sognamiglio ved. Farinacci. A rendere l'estremo tributo di commosso omaggio e la prova della più schietta solidarietà all'on. Roberto Farinacci ed agli altri figli, sono convenuti il dott. Gardini Vice Segretario del Partito in rappresentanza del Partito; il Podestà, il Preside della Provincia, il Segretario Federale con il Direttorio ed una rappresentanza di squadristi di Cremona; il Prefetto di Avellino, il Federale di Campobasso; S. E. il Prefetto Marziale con tutte le autorità e le gerarchie di Napoli; numerosi senatori e deputati, direttori di quotidiani e giornalisti convenuti anche da numerose città. S. E. Buffarini Guidi, il Podestà, il Federale, il Rettore dell'Università di Milano, il Podestà ed il Federale di Campobasso erano tutti rappresentati.

La bara portata a braccia da fascisti è stata benedetta nella vicina chiesa dove è stato celebrato un solenne «Te Deum». Si è formato quindi un imponente corteo preceduto da metropolitani e da numerosissime corone portate a braccia da fascisti tra cui quella di S. E. Starace e quella dei compagni d'arme di Cremona. Il carro era fiancheggiato da membri dei vari ordini religiosi, da valletti della provincia e del comune di Cremona con labari. Seguivano l'on. Farinacci e gli altri parenti, tutte le autorità, le rappresentanze del quinto Gruppo «Bonservizi» e del Sindacato fascista avvocati e procuratori coi gagliardetti ed un larghissimo stuolo di amici.

Chiudevano il corteo numerosi carri colmi di corone. Faceva ala al passaggio della salma una densa folla riverente. Il corteo, giunto all'altezza del museo, ha sostato ed il dott. Gardini ha proceduto all'appello col rito fascista. Indi la salma ha proseguito per il Cimitero.

All'on. Roberto Farinacci, in quest'ora di dolore, i fascisti del Friuli inviano a mezzo nostro l'espressione della più affettuosa solidarietà.

Tre nati nella stessa ora in una stessa casa

ROMA, 5.

Nella stessa mattinata, ed alla ora medesima, tre nastri bianchi sono stati legati all'entrata del palazzo di via Montevideo 20, nel quartiere dei Parioli: tre bimbe avevano dischiuso gli occhi, portando la gioia in due famiglie: due gemelle sono nate nella casa del dott. Giuseppe De Bonis, la cui consorte, dottoressa Maria, ha felicemente partorito la bella coppia; l'altra bimba è nata nella casa del signor Bino Righi. Lo eccezionale avvenimento ha richiamato l'attenzione gioiosa di tutta la zona.

Il Duce per tre parti gemellari

RAVENNA, 5.

Il Duce si è compiaciuto di far pervenire un dono di lire 600 a ciascuna delle seguenti coppie rallegrate da parti gemellari: Margiotti Antonio - Argnani Francesca di S. Agata sul Santerno; Biffi Alberto-Missiroli Giovanna di S. Bernardino (Lugo); Lunedei Secondo-Nanni Filomena di Cervia.

Vince 60 mila lire al lotto

BIELLA, 5.

L'impiegato di uno stabilimento tessile di Biella, visto rientrare un autocarro della ditta avariato, in seguito a un incidente stradale, rilevava i numeri della targa giocandoli al lotto. L'impiegato, che desidera serbare l'incognito, ha vinto in tal modo la cospicua somma di 60 mila lire con il terno 10, 11, 13, uscito con l'ultima estrazione per la ruota di Roma.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	5	4
Parigi	59.—	58.30
Londra	94.45	94.45
New York	19.—	19.—
Belgio	320.25	320.25
Olanda	1052.75	1052.—
Svizzera	436.—	435.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	74.25	74.15
Rendita 5%	93.95	93.85
Redimibile 3,50%	70.35	70.37
Redimibile 5% imm.	93.80	93.70
Buoni Tes. 1940	103.40	102.95
Buoni Tes. 1941	103.65	103.30
Buoni Tes. 1943	92.80	92.65
Buoni Tes. 1944	98.75	98.70
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.10	89.10
I. R. I. Stet 4%	600.—	610.—
I. R. I. 4,50%	460.—	460.75
E. L. F. E. R. 4,50%	465.—	464.50
Pubblica utilità 6%	497.25	497.25
Pubbl. ut. s. tel. 6%	498.—	498.—
Credito Navale 6,50%	501.—	504.—
Edison em. 1931 6%	503.50	502.50
Emiliana 6%	499.50	499.25
Merid. di elettr. 6%	500.—	500.—
Soc. Es. Telef. 6%	495.—	496.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	5	4
La Centrale	920.—	916.—
Mediterranee	530.—	530.—
Meridionali	768.—	775.—
Coton. Cantoni	3000.—	3075.—
Coton. Olcese	444.—	450.—
Tessuti stampati	860.—	880.ex
Linificio Can. Naz.	514.—	514.50
Manif. Rossari	605.—	615.—
Manif. Rotondi	465.—	470.—
Manif. Tosi	61.—	61.—
Manif. Coton. Mer.	261.50	262.—
Unione Manifatture	313.—	320.—
Lanificio di Gavardo	690.—	700.—
Lanificio Rossi	4345.—	4345.—
Lanificio Targetti	105.—	105.—
Cascami Seta	424.—	428.—
Chatillon	85.75	86.—
Snia Viscosa	547.—	552.—
Ansaldo	47.—	47.—
Ilva	212.—	215.ex
Monte Amiata	730.—	752.—
Montecatini	177.75	179.—
Dalmine	207.—	207.—
Breda	245.—	255.—
Bianchi	79.50	80.—
Isotta Fraschini	26.75	27.—
Fiat	424.50	423.50
O. M. I. già Reggiane	78.—	81.ex
Adriatica di Elettr.	220.50	221.—
C. I. E. L. I.	362.—	360.—
Dinamo	320.—	318.50
Edison	336.50	334.50
Edison postergate	280.—	280.—
Elettrica Bresciana	325.—	325.—
Valdarno	179.50	180.—
Emiliana	522.—	526.ex
Forze Idr. Liguria	126.—	128.—
Cisalpina priv.	130.—	130.—
Cisalpina ord.	103.50	104.—
Seso	80.50	81.—
Sip	62.25	63.50
Tirso	120.—	125.25ex
Vizzola	470.—	467.—
Merid. Elettricità	268.50	270.50
Terni	264.—	261.50ex
Unes	10.80	10.925
Tecnomasio Ital.	95.—	97.—
Distillerie Italiane	177.50	180.ex
Eridania	474.—	476.ex
Raffineria Lig. Lomb.	550.—	555.ex
Romana Zuccheri	77.—	72.—
A. N. I. C.	102.75	102.75
Fondi Rustici	94.—	90.—
Beni Stabili	202.—	200.—
C. I. G. A.	79.—	85.—
Cementi Bergamo	214.50	213.50
Pirelli Italiana	1390.—	1428.ex
Pirelli e C.	378.—	383.ex

L'avviamento al lavoro per i servizi familiari

ROMA, 5

Il Ministro Segretario del Partito ha affidato alla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio l'avviamento al lavoro delle addette ai servizi familiari, precisando che esso dev'essere effettuato dalle Unioni provinciali dei lavoratori del commercio sotto il controllo della Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Il «Lavoro Fascista» rileva la grande importanza politica e sociale di tale determinazione, in base alla quale una massa rilevante di persone viene affidata all'attività assistenziale delle organizzazioni sindacali e politiche, sottraendola alle speculazioni di cui ha sovente formato oggetto da parte dell'iniziativa privata scelta quasi sempre a scopo di lucro. Nessuna categoria delle persone addette a tali servizi è esplicitamente esclusa, così che sono da ritenersi comprese nel provvedimento non soltanto le domestiche vere e proprie, ma tutte quelle altre persone (cuoche, governanti, istitutrici ecc.) le quali hanno rapporto di lavoro con famiglie private. Circa le modalità pratiche di questo nuovo avviamento al lavoro si apprende che nessuna pressione sarà operata sulle famiglie perchè scelgano un elemento al posto dell'altro, ma sarà anzi lasciata ad esse la più ampia ed assoluta libertà di scelta; ogni eventuale indagine di natura delicata (precedenti morali, malattie ecc.) sarà svolta a mezzo delle visitatrici del Fascio Femminile.

Il «Lavoro Fascista» dice infine che a cura delle Unioni dei lavoratori del commercio sarà istituita una cartella personale per ogni inscritta nella quale saranno conservati i documenti che la riguardano ed annotato tutto ciò che concerne l'avviamento al lavoro.

Due miracoli all'esame della Congregazione dei riti

CITTA' DEL VATICANO, 5

Alla presenza del Pontefice si è adunata stamane nel palazzo apostolico la sacra Congregazione dei riti nella quale i Cardinali, i prelati officiali ed i consultori teologi facenti parte della stessa Congregazione hanno dato il loro voto su due miracoli che si asseriscono operati ad intercessione della venerabile Maria Giuseppa Rossello, fondatrice dell'Istituto delle figlie di Nostra Signora della Misericordia.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 97

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

«Tutto in me dispiaceva alla mia terribile zia. Ero abbastanza bella ed ella affermava ch'io ero orribilmente brutta. La scimia era uno dei nomi che le piaceva di darmi. Avevo una certa istruzione, ma per lei ero un somaro. Suonavo assai bene il pianoforte, ma non era vero: non facevo che strimpellare sui tasti come un'idiota; non sapevo di nulla, non sapevo far nulla, non ero buona a nulla.

«Dapprincipio credendo dovere alla mia zia della riconoscenza, mi mostravo sottomessa, premurosa e sinceramente affettuosa.

«— E' ipocrisia, è falsità, mi diceva la Teissier respingendomi.

«In tal guisa mi fece duramente comprendere che non sarei mai riuscita a conquistare la sua affezione. Anzitutto quello che tentavo di fare per rendermela simpatica non faceva che aumentare l'odio ch'ella mi aveva giurato.

«Sì, ella mi odiava. Perchè? Perchè ero più giovine e più bella di lei e le persone che venivano in casa lo osservavano e mi facevano dei complimenti.

«Gelosa di me, la sua gelosia aveva fatto nascere il suo odio.

«Avevo la vita snella, slanciata e graziosa, laonde ella mi faceva fare degli abiti nei quali rassomigliavo a un fantoccio; e lei poi esclamava mostrandomi alla sua cameriera:

«— Guardate il fagotto della vandala!

«E non mi maltrattava soltanto a parole; spesso per un sì, per un no, per un nonnulla mi batteva. Non avevo che un mezzo: ritirarmi in disparte, in un canto oscuro per piangere. A chi potevo confidare le mie pene? Mio zio non vedeva nulla, non sentiva nulla o meglio lasciava fare. Se mi fossi lagnata con lui, mi avrebbe dato torto.

«All'opposto, mia sorella era il cucco della signora Teissier, che la chiamava la figlia del suo cuore. Essa portava Antonietta alle stelle, e se ne faceva corona. Essa aveva una intelligenza rara, molto spirito, era graziosa, gentile, adorabile. Non c'era mai nulla di abbastanza bello per lei e quando la Teissier si metteva ad abbracciarla, la non finiva più.

«Per averla sempre presso di sè e tutta per sè l'aveva fatta uscire di collegio e la faceva istruire in casa da taluni professori del liceo, senza contare una istitutrice a domicilio ch'essa gli aveva data.

«Come la prima signora Teissier, ella era senza figli e non isperava più di averne. Ella diceva a tutti quelli che le volevano dare ascolto: «Antonietta è mia figlia, l'ho adottata». E mio zio ripeteva: «— Antonietta è nostra figlia, l'abbiamo adottata».

«Oh! io non ero gelosa dell'affezione cui mia sorella era fatta segno: era felice, all'opposto, di vederla in tal guisa accarezzata, blandita e tenuta nel cotone. Ma un grande dolore, il più crudele di tutti, mi fu riserbato: m'accorsi che mia sorella non mi amava. Sotto la funesta influenza della signora Teissier essa trattava me, sua sorella e maggiore, come una guattera, con alterigia e con arroganza; nelle sue parole e nel suo contegno c'era del disprezzo e, più ancora che disprezzo, una specie di ripugnanza.

«La signora Teissier aveva versato goccia a goccia il veleno dell'odio nell'anima di Antonietta: ne aveva alienato il cuore di mia sorella.

— Ma è cosa mostruosa! esclamò la signora Clavière.

— E nonpertanto signore, Antonietta non era stata cattiva, mi aveva amata; mi domando ancora come hanno potuto sì facilmente e sì presto distorla dalla sua sorella che aveva sempre avuto per lei la più viva affezione.

«Ero arrivata all'età di ventanni. Mio zio aveva fra i suoi impiegati un giovine di ventinove anni chiamato Ernesto Lebel. Ci vedevamo spesso ed io mi ero accorta che egli si muoveva a pietà di me e sentiva sdegno degli odiosi trattamenti che mi facevano subire. Mi sentii attratta verso di lui com'egli stesso era attratto verso di me. Ci amammo. Il giorno in cui egli mi fece la confessione del suo amore io ebbi la più grande gioia della mia vita. Mi domandò se volessi essere sua moglie, ed io gli risposi:

«— Sarò con piacere vostra moglie, se parlerete a mio zio. Domandatemi a mio zio.

«Egli fece la sua domanda il giorno stesso. Il giorno dopo, la signora Teissier mi ordinò di fare un fagotto dei miei abiti e di andar via presto dalla casa. Non voleva, soggiunse, aver più a lungo in casa sua una spudorata della mia specie.

«Ero cacciata via, cacciata via come una ladra, come una poco di buono; ma era una liberazione.

«Ernesto mi diede una lettera per una sua zia, una vecchia signora che abitava ad Orléans, e il giorno stesso mi misi in viaggio. Arrivai a Orléans, dove alcuni giorni dopo il mio fidanzato venne a raggiungermi. Mio zio non lo aveva licenziato; all'opposto, lui voleva, o piuttosto sua moglie, tenerlo raddoppiandogli lo stipendio; era Ernesto che aveva dato le sue dimissioni.

«Egli mi fece sapere perchè la signora Teissier era stata furente della sua domanda di matrimonio. Le andava molto a genio il commesso di suo marito e gli aveva fatto offerte molto espressive; si era spinta sino a riceverlo nel suo salotto e alla sua tavola, cullandosi nella speranza di farne un suo amante.

«Fra i suoi famigliari tutti sapevano ch'ella tradiva indegnamente l'uomo al quale doveva tutto e che mi ci voleva per fare una colpa: quella di sposarlo.

«Il mio fidanzato ed io scrivemmo a mio zio una lettera rispettosa per pregarlo a darci, nella sua qualità di tutore, il suo consenso al nostro matrimonio.

«Per quindici giorni aspettammo indarno una risposta. Ripetemmo la nostra domanda e altri quindici giorni passarono senza risposta. Fu allora che, per una prima intimazione legale. Questa volta mio zio non fece orecchio da mercante, e senza aspettare la seconda intimazione, costretto e forzato, mi mandò il suo consenso.

«Si diede persino la pena di scrivermi, probabilmente sotto la dettatura di sua moglie. Mi diceva ch'io potevo fare tutto quello che volevo e che, in nessun caso, non avrei più a contare su lui e che non avrei più parte alla sua famiglia.

«Come lo vedete, signora, l'odio della signora Teissier mi perseguitava.

«Mi maritai e l'anno dopo diedi alla luce questo bambino, il mio Edoardo.

«Eravamo a Parigi dove mio marito aveva trovato un impiego; guadagnava duecento franchi al mese, eravamo abbastanza.

(Continua)